Gentile insegnante,

di seguito proponiamo degli esercizi che potresti trovare utili per i tuoi studenti. Il formato del file è volutamente aperto, in modo che tu li possa con facilità utilizzare e, all’occorrenza, selezionare, modificare…

INDICE:

Inferno……………………………………………………………………………………………………… p. 3

Esercizi e domande conclusive sul’intera cantica……………………………………… p.11

Purgatorio………………………………………………………………………………………………...p. 13

Esercizi e domande conclusive sul’intera cantica…………………………………......p. 21

Paradiso…………………………………………………………………………………………………….p. 25

Esercizi e domande conclusive sul’intera cantica……………………………………….p. 35

Ora rifletto…………………………………………………………………………………………………p. 38

Soluzioni…………………………………………………………………………………………………. p. 43

**3 x 100**

**SCHEDE DIDATTICHE**

Il seguente apparato didattico consta di 100 domande/esercizi per ciascuna delle tre sezioni in cui è strutturato, numero che rappresenta un evidente richiamo alla simbologia numerica ricorrente nel poema dantesco (3 cantiche, 100 canti).

La parte finale di ogni sezione contiene domande conclusive sull’intera cantica che permettono di focalizzare concetti più generali, comuni a più episodi o personaggi.

Infine è prevista la sezione “ORA RIFLETTO” con domande che invitano il lettore a riflettere in prima persona attualizzando il messaggio di Dante.

**Inferno**

**DA “MI PRESENTO” A “NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA” (prologo)**

1. Indica quali elementi temporali si trovano nella presentazione di Dante.

2. All’epoca di Dante si credeva molto nell’influsso delle stelle sulla vita degli uomini. Quale convinzione era molto diffusa a proposito del segno zodiacale dei gemelli?

3. Rintraccia le parti in cui Dante esprime dei giudizi morali su Firenze. Che cosa pensa della sua città?

4. Quale passione ha Dante fin dalla sua giovinezza?

* Scrittura
* Musica
* Letteratura
* Pittura

5. Come si chiamano gli amici più cari del piccolo Dante?

6. Come è vestita Beatrice quando Dante la vede la prima volta?

* Azzurro
* Verde
* Rosso
* Bianco

7. Quale ruolo ha Beatrice nella vita di Dante?

8. Quale poeta ama leggere Dante fin dalla giovinezza?

9. Cosa rappresentano per Dante le stelle?

10. Chi ha intitolato l’opera “Divina Commedia”?

**DA “IL NASO DI DANTE” A “GLI IRACONDI E GLI ACCIDIOSI”**

11. Dante ha paura del buio, perché? Che cosa lo conforta?

12. Attraverso le informazioni del testo ricostruisci l’aspetto delle tre fiere.

13. Individua e trascrivi l’espressione del testo che sottolinea il sollievo provato da Dante quando incontra Virgilio. Che cosa gli propone il vecchio saggio?

14. Quale opera di Virgilio aveva letto Dante da giovane? Di cosa parla quest’opera?

15. Perché Dante definisce il viaggio che Virgilio gli ha proposto “una guerra”?

16. A chi era stato concesso l’onore di compiere prima di Dante un viaggio nell’al di là con il corpo?

17. Tre “*donne benedette*” si sono mosse per aiutare Dante. Chi sono?

* Beatrice, la Madonna, S.Chiara
* La Madonna, S.Lucia, Beatrice
* La Madonna, Beatrice, Megera
* Gemma Donati, Beatrice, S.Lucia

18. Leggi attentamente la scritta della porta dell’Inferno e poi completa il testo:

*“Per me si va…………..…dolente, per me si va nell’……….dolore, per me si va tra………………….”*

19. Spiega con le tue parole cosa vede e cosa sente Dante dopo aver varcato la porta dell’inferno.

20. Chi sono le prime anime che Dante incontra nell’Antinferno? Qual è il giudizio che Virgilio ha su di loro e perché?

21. Dai la definizione di contrappasso.

22. Quale duplice ruolo ha Caronte?

23. Cosa significa “*bianco per antico pelo*”?

24. Come è possibile che le anime che Dante vede sulla riva del fiume infernale abbiano un grande desiderio di essere portate nel vero inferno?

25. Quali anime stanno nel Limbo? Qual è la loro condizione?

26. Può esistere nell’Inferno un luogo dove “*si sta bene*”? Perché?

27. Quali grandi poeti antichi Virgilio riconosce nel Limbo?

28. Che ruolo ha Minosse nell’inferno dantesco? Descrivilo

29. Con quali caratteristiche sono presentati dal narratore Paolo e Francesca?

30. Costruisci un breve testo per spiegare la storia di Paolo e Francesca.

31. Quale riflessione fa Dante dopo aver ascoltato la loro storia? Su che cosa bisogna far leva per non cadere nel peccato?

32. Quale sentimento prova Dante nei confronti di Paolo e Francesca? Cosa gli succede a causa di questo forte sentimento?

33. Chi è Cerbero? Quale ruolo ha? Come è descritto?

34 Nell’episodio dei golosi Dante viene a conoscenza di alcune notizie che riguardano la sua città . Quali? Grazie a chi?

35 A che cosa viene paragonato Pluto zittito da Virgilio?

* Un albero abbattuto
* Una vela sgonfiata
* Un ruscello senz’acqua
* Una nave in tempesta

36. Quale riflessione fanno Dante e Virgilio sul denaro?

37. Qual è la pena degli avari?

38. Perché Dante sa con certezza che gli accidiosi sono immersi nella palude Stige?

**DA “LA CITTA’ DI DITE” A “IL MOSTRO GERIONE”**

39. Descrivi brevemente la città di Dite.

40. Indica con una crocetta il nome del traghettatore dello Stige:

* Caronte
* Ciacco
* Flegiàs
* Cerbero

41. Chi ostacola e non permette a Dante e Virgilio di entrare nella città di Dite?

42. Di che cosa ha paura Dante? Perché?

43. In che modo Virgilio tranquillizza Dante?

44. Perché di fronte alla città di Dite Virgilio copre gli occhi di Dante con le sue mani?

45. Quale peccato hanno commesso gli eretici?

46. Da quale anima Dante viene riconosciuto?

* Lapo Gianni
* Cavalcante Cavalcanti
* Farinata degli Uberti
* Pier delle Vigne

47. Che cosa permette all’anima protagonista di questo canto di riconoscere Dante come fiorentino?

48. A che cosa viene paragonato il dialogo tra Dante e Farinata? Perché?

49. Perché Dante appare turbato? Cosa gli ha detto Farinata?

50. Da che cosa è caratterizzato il basso inferno?

51. Nel settimo cerchio Dante incontra il Minotauro. Di chi si tratta? Che cosa lo colpisce particolarmente di questo mostro?

52. Con quale stratagemma Dante e Virgilio riescono a superare il Minotauro?

53. Descrivi con le tue parole la “strana selva”. Quale spiegazione fornisce Dante circa l’assurdità del paesaggio?

54. Completa scegliendo le parole che trovi qui sotto. Attento: ci sono delle parole in più!

*strappi - acqua - pronunciò - bestie - fatti - rabbia - disse - sangue - sbrani - animali - pietà - linfa – scerpi - proseguì – sbraiti - uomini - diventati*

*“Cominciò a sgorgare…………mentre una voce……………..<<Perché mi………………? Non hai un po’ di……………? ………………..fummo e or siam ……………sterpi>>*

55. Con quali parole Pier della Vigna si presenta a Dante? Che cosa significano queste parole?

56. Perché Pier della Vigna si è tolto la vita?

57. Perché il suicidio viene punito con la condanna all’Inferno?

58. Chi sono gli scialacquatori? Come vengono puniti?

59 Chi era Capaneo?

* Un dio greco
* Un re
* Un guerriero
* Un mostro

60. Descrivi brevemente il Veglio di Creta e spiega di cosa sono simbolo le parti che lo compongono

61. Che cosa aveva studiato Dante con il maestro Brunetto Latini?

* musica
* filosofia
* arte
* poesia

62 Perché Dante e Virgilio non sono toccati dalla pioggia infuocata?

63. Nella descrizione di Gerione sono presenti elementi positivi e negativi. Analizza le espressioni che lo connotano e spiega perché il mostro ha questa duplice natura.

**DA “NELLE MALEBOLGE” A “E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE”**

64. Spiega il contrappasso di maghi e indovini.

65. Trascrivi i nomi dei diavoli della palude di pece bollente e prova a spiegare il significato di alcuni di essi.

66. Di quale scena è protagonista Ciampolo?

67. Per che cosa Dante è preoccupato?

68. Come sempre Virgilio aiuta Dante. Cosa fa in questo caso?

69. A quale pena sono condannati gli ipocriti?

70. Virgilio, dopo l’incontro con gli ipocriti, sgrida Dante. Perché?

71. A che cosa Dante paragona i ladri?

* Airone
* Cicogna
* Fenice
* Albatros

72. Qual è il paesaggio dell’ottava bolgia? Chi vi incontra Dante?

73. Costruisci un breve testo per raccontare la storia di Ulisse.

74. Leggi attentamente il discorso che Ulisse rivolge ai compagni poi completa il testo:

*“Considerate la vostra…………………… fatti non………………..per viver come ………………….ma per seguir…………………………….e canoscenza”*

75. Perché il volo di Ulisse è “folle”?

76. Perché, secondo Dante, Ulisse ha sbagliato?

77. Che cosa ha imparato Dante dalla storia di Guido di Montefeltro?

78. Bertran de Born viene descritto in una maniera molto curiosa. Quale?

79. Perché giunti tra i seminatori di discordie Virgilio rimprovera di nuovo Dante?

80. Dove si trova il pozzo dei giganti?

* In fondo alla palude di pece
* In fondo alle Malebolge
* In fondo allo Stige
* In fondo a una gola ghiacciata

81. Quale gigante accetta di trasportare Dante e Virgilio? Perché?

82. A che cosa viene paragonato il gigante?

* All’albero di una nave
* All’albero di una foresta
* All’albero della vita
* All’albero della cuccagna

83. La descrizione del lago Cocìto esprime tutto il disprezzo per il peccato punito. Perché?

84. Quale “gesto feroce” compie Dante?

85. Costruisci un breve testo per raccontare la storia del Conte Ugolino

86. Che cosa vuol dire, secondo te, il verso “*più che il dolor potè il digiuno*”?

87. Cosa fa il conte Ugolino dopo aver parlato con Dante? Cosa ne pensa Dante?

88. Come appare il paesaggio della Tolomea?

89. Con che cosa coincide il centro della terra? Perché?

90. Come fanno Dante e Virgilio a raggiungere il Purgatorio?

**ESERCIZI E DOMANDE CONCLUSIVE SULL’INTERA CANTICA**

1. Cosa rappresentano questi elementi?

Selva oscura………………………………………………………

Colle……………………………………………………………….

Le stelle……………………………………………………………

92. Dante fa iniziare il suo viaggio con lo smarrimento nella selva oscura il venerdì santo del 1300. Non è una data casuale, ma è una scelta voluta. Perché? Cosa ricordiamo ogni anno il venerdì santo, cioè il venerdì che precede la Pasqua? Collega questo fatto con lo smarrimento di Dante.

93. Perché Virgilio suggerisce a Dante il viaggio nell’aldilà?

94. Perché Dante è così contento di incontrare proprio Virgilio? Cosa rappresenta per lui?

95. Evidenzia gli episodi in cui Dante si rivolge a Virgilio. In che modo ne parla? Quale ruolo ha in questo viaggio il poeta latino?

96. Nella narrazione Dante appare come **personaggio/viandante** perché compie, per volere di Dio, questo viaggio quando è ancora vivo, come **narratore** perché rivivendo il viaggio lo fa conoscere anche a noi e come **autore** perché fa considerazioni di carattere morale, storico, politico sui fatti che gli vengono raccontati e sull’esperienza che vive. Rintraccia nella cantica qualche episodio in cui si possono riconoscere questi diversi ruoli di Dante.

97. Dante compie il suo viaggio per (due risposte)

* Incontrarsi con Beatrice
* Salvare se stesso dal peccato
* Alleviare le pene dei dannati e conoscere gli angeli
* Portare alle anime il saluto e il ricordo dei loro cari
* Mostrare all’umanità la “dritta via”

98. La descrizione dei vari personaggi incontrati costituisce per Dante un pretesto per esaminare pregi e difetti degli uomini o un modo per ”mandare all’inferno” molti di quelli che gli avevano fatto del male? Perché?

99. Abbina a ciascuno dei percorsi tematici riportati nella tabella i personaggi sotto indicati. N.B: Alcuni personaggi possono essere inseriti anche in più percorsi tematici!

Capaneo - Cerbero - Paolo e Francesca - Caronte - Farinata - Flegiàs - Minosse - Ulisse - Ciampòlo - Conte Ugolino - Malacoda - Ciacco - Chirone centauro - Pluto - Pier della Vigna - Omero,Ovidio, Orazio, Lucano - Gerione

|  |  |
| --- | --- |
| **PERCORSI TEMATICI** | **PERSONAGGI** |
| MONDO CLASSICO E MITOLOGICO |  |
| POLITICA |  |
| AMORE |  |
| UMORISMO |  |
| MOSTRI E DEMONI INFERNALI |  |

100. Pena e contrappasso. La parola “contrappasso” deriva dal latino medievale “*contra*” (= il contrario) e “*pati*” (= patire), significa perciò “patire il contrario”. Secondo questa legge la giustizia divina assegna una pena fisica in rapporto al peccato commesso. Alla luce di queste considerazioni analizza gli episodi che hanno per protagonisti gli ignavi, Paolo e Francesca, i golosi.

**Purgatorio**

**DA “LE ORECCHIE DI DANTE” A**

**“IL MANTOVANO SORDELLO E LE ANIME DELLA VALLETTA”**

1. Chi è Calliope, a cui Dante si rivolge per invocare aiuto quando inizia a scrivere il *Purgatorio?*

* la protettrice dei poeti
* la musa dalla bella voce
* la dea della poesia
* la patrona degli scrittori

1. Come si è formata la montagna del Purgatorio?
2. In quale momento della giornata Dante si trova ai piedi della montagna del Purgatorio?
3. Descrivi Catone e spiega perché il suo volto è illuminato dalle quattro stelle che Dante ha visto appena arrivato in Purgatorio.
4. Con quali domande Caronte si rivolge a Dante e Virgilio?
5. Cosa risponde Virgilio?
6. Che ruolo ha Catone nel Purgatorio dantesco? Perché Dante lo ha scelto per questo ruolo?
7. I riti che Virgilio compie sulla spiaggia del Purgatorio nei confronti di Dante rimandano a quelli di un sacramento cristiano. Quale? Perché Dante, all’inizio del suo viaggio in Purgatorio, deve sottoporsi a questi riti?
8. La pianta del giunco, simbolo di umiltà, ha nel poema dantesco alcune caratteristiche. Individua quelle corrette tra quelle proposte (anche più di una)

* è basso perché resista alle tempeste
* è inesauribile perché rinasce ogni volta che è colto
* è privo di foglie perché è una pianta semplice e poco ingombrante
* è piegato verso terra perché possa proteggersi meglio dalle intemperie
* è flessibile perché asseconda le percosse del vento

1. Che compito ha il primo angelo che Dante incontra nel Purgatorio?

11. Chi è il primo personaggio che Dante incontra nel Purgatorio? Da cosa lo riconosce?

12.Con quale gesto l’amico accoglie Dante? A sua volta cosa vorrebbe fare Dante e perché non riesce?

13. Che cosa chiede Dante all’amico?

14. Perché Catone si arrabbia?

15. Perché Dante, dopo il rimprovero di Catone, prova un forte sentimento di ammirazione per Virgilio?

16. Cos’è l’Antipurgatorio?

17. Che colpa hanno commesso le anime destinate all’Antipurgatorio?

18. Perché Dante pensa ad un certo punto di essere stato abbandonato da Virgilio?

19. Spiega il contrappasso delle anime degli scomunicati

20. Descrivi il personaggio di Manfredi.

21. Completa il testo riferito al racconto che Manfredi fa di se stesso:

*“Divenuto re di………………., era stato scomunicato dal………..…ed era morto combattendo nella*

*battaglia di………………….., non prima però di essersi …………….……………….. dei suoi orribili*

*peccati: per questo la………:………………..di Dio lo aveva perdonato”.*

22. Che cosa chiede Manfredi a Dante?

23. Tra quali anime Dante incontra il personaggio di Belacqua?

24. In quale atteggiamento lo trova Dante?

25. Dante incontra tre anime tra coloro che si sono tardati a pentirsi, tutte morte per un atto di violenza. Abbina il nome delle anime all’elemento identificativo della loro vita. Attento: ci sono 3 elementi in più!

Jacopo del Cassero - Bonconte da Montefeltro - Pia dei Tolomei

1. era stata assassinata dal fratello per una questione di eredità
2. nata a Siena, era morta in Maremma
3. dopo il suo omicidio, il suo corpo era stato sbranato da cagne fameliche
4. era stato rapito e poi ucciso dai briganti che infestavano le terre di cui era signore
5. alla sua morte un angelo e un diavolo si erano contesi la sua anima
6. era stato barbaramente ucciso dai sicari del suo nemico nella palude dove si era nascosto

26. Racconta con parole tue la fine di Bonconte da Montefeltro.

27. Che cosa promette Dante alle anime che incontra nell’Antipurgatorio?

28. Chi è l’anima che Dante vede “sola soletta”? Perché si rivolge a Virgilio con grande affetto?

29. Dante, pensando a quanto onore avesse fatto all’Italia la città di Mantova, prorompe in un’invettiva. Con quali termini definisce l’Italia dei suoi tempi? Perché Dante è così indignato nei confronti dell’Italia?

30. Dopo aver lanciato un’invettiva contro l’Italia, Dante pensa a Firenze. A cosa paragona la sua città natale?

31. Dove Dante e Virgilio sono condotti da Sordello perché lì attendano l’arrivo dell’alba? Descrivi questo luogo.

32. Chi sono i principi negligenti della valletta?

33. Chi è l’”avversario” che compare nella valletta sconfitto dagli angeli con le spade infuocate?

* un superbo leone
* un diavolo bestemmiatore
* un gigante pauroso
* un serpente biforcuto

34. Attraverso la scena del serpente sconfitto dagli angeli, cosa impara Dante?

35. A quale episodio della Bibbia pensa Dante di fronte all’”avversario” che vede nella Valletta?

36. Nella valletta un’anima fa una profezia sul futuro di Dante. Chi è questo spirito e cosa gli dice?

**DA “LA PORTA DEL PURGATORIO” A “IL MURO DI FUOCO”**

37. Come arriva Dante davanti alla porta del Purgatorio?

38. Completa il testo che descrive la porta del secondo regno visitato da Dante con le parole che trovi qui sotto. Attento: ci sono parole in più!

*porfido - grigio - argilla - San Pietro - gradini - pietra - l’angelo nocchiero - liscio - altari – bianco -*

*freddo - terso - l’angelo guardiano - il custode Catone - nero*

*“Davanti a noi c’era una porta preceduta da tre.....................di colore differente:………………...,*

*di marmo pulito e ..….………, il primo; di colore indefinito e di ……………... ruvida il secondo; di*

*………………. rosso il terzo. Su quello più in alto si trovava …………………”*

39. Cosa incide l’Angelo sulla fronte di Dante? Di cosa è simbolo questo segno?

40. Che cosa ordina l’Angelo a Dante?

41. Con cosa l’ Angelo apre la porta?

42. Individua il contrappasso delle anime che stanno espiando il peccato di superbia.

43. Quale preghiera recitano le anime dei superbi?

44. Oderisi da Gubbio, famoso miniaturista, si mostra pentito della sua superbia. Cosa dice di aver capito ora che si trova nell’al di là?

45. Oderisi da Gubbio parla anche di due pittori e cita il nome di un poeta amico di Dante. Chi sono questi tre famosi personaggi?

46. Oderisi da Gubbio accenna nelle sue parole a un poeta che forse è già nato e potrebbe oscurare la fama di poeti famosi all’epoca del viaggio di Dante. A chi sta alludendo con ogni probabilità?

47. Perché Virgilio sorride poco prima di lasciare la prima cornice?

48. Descrivi come Dante vede da lontano le anime degli invidiosi.

49. Perché le anime degli invidiosi non possono vedere?

* Dio le ha punite rendendole cieche
* hanno la testa immersa in un secchio pieno delle loro lacrime
* hanno le palpebre cucite da fil di ferro
* il loro viso è appiccicato a un muro nero

50. Qual è stata la colpa di Sapia, per cui ora si trova tra gli invidiosi?

51. Di cosa è simbolo il fumo denso nel quale si trovano avvolte le anime penitenti degli iracondi?

52. Come Dante è aiutato da Virgilio a procedere in mezzo a quel fumo che gli offusca la vista?

53. Dante incontra tra gli iracondi Marco Lombardo e gli chiede qual è la causa dell’esistenza del male tra gli uomini. Cosa risponde l’anima?

54. Che cosa è necessario all’uomo perché eviti di compiere il male?

55. Qual è il principio di ogni vizio e di ogni virtù secondo la spiegazione che Virgilio offre a Dante nella cornice degli accidiosi?

56. Qual è stata la colpa degli accidiosi in riferimento all’amore?

57. Qual è la “nobile virtù” secondo Beatrice?

58. Perché a Dante viene quasi da ridere al ricordo dell’abate di S.Zeno di Verona?

59. Racconta in modo sintetico il sogno della “*femmina balba*”.

60. Cosa significa “*balba*”?

* brutta
* barbuta
* balbuziente
* baldanzosa

61. Dante sogna “*la femmina balba*”. Di quali peccati è simbolo questa orribile donna?

* avarizia – gola - lussuria
* accidia – invidia – ira
* lussuria – superbia – violenza
* invidia – superbia – avarizia
* gola – accidia - frode

62. Qual è la pena a cui sono sottoposti gli avari e i prodighi della quinta cornice?

63. Cosa fa Dante quando si trova al cospetto di papa Adriano V?

64. Come reagisce il papa al gesto di Dante? Perché?

65. Tra gli avari Dante incontra un’anima che si definisce capostipite di una malvagia dinastia di re francesi. Qual è questa dinastia?

* Merovingi
* Carolingi
* Capetingi
* Angioini

66. La riflessione sulla avarizia ricorda a Dante una delle tre fiere incontrate nella “*selva oscura*”. Quale?

* La lupa magrissima
* La lonza agile e veloce
* Il feroce leone
* Il cane a tre teste

67. Qual è la causa del terremoto che sconvolge il Purgatorio proprio mentre sta passando Dante?

68. Quali sentimenti prova il poeta Stazio nei confronti di Virgilio?

69. Quale scopo hanno l’albero pieno di frutti profumati e la sorgente di acqua limpida che Dante vede nella cornice dei golosi?

70. Descrivi le anime dei golosi.

71. Dante incontra Forese Donati, che già in gioventù aveva frequentato. Cosa ricorda Dante del loro rapporto?

72. Quale sentimento lascia trasparire nelle sue parole Forese Donati nei confronti della moglie Nella?

* gelosia
* rancore
* indifferenza
* riconoscenza
* commozione

73. Perché Dante si definisce “*fiorentino di nascita e non per costumi*”?

74. Dante vuol sapere da Forese notizie dei suoi fratelli. Cosa risponde Forese?

75. Dante incontra tra i golosi anche il poeta Bonagiunta da Lucca e con lui discute di poesia. Come si chiama il nuovo modo di fare poesia di cui parlano?

76. Chi è il grande poeta che Dante incontra tra i lussuriosi, maestro nell’arte di parlar d’amore in poesia?

* Guido Cavalcanti
* Guido Guinizzelli
* Francesco Petrarca
* Arnauld Daniel
* Cino da Pistoia

77. Come riesce Virgilio a convincere Dante ad attraversare il muro di fuoco?

78. Riassumi il bellissimo sogno che fece Dante prima di salire al Paradiso terrestre.

**DA “LE ULTIME PAROLE DI VIRGILIO” A “L’INCONTRO CON BEATRICE”**

79. Perché Virgilio dice a Dante: “*dritto e sano è il tuo arbitrio….io ti nomino signore e guida di te stesso?*” Cosa ha imparato Dante grazie a tutto il viaggio che ha compiuto fino a questo momento?

80. Come può essere interpretato il termine “Paradiso Terrestre”?

81. Descrivi il personaggio di Matelda.

82. Il fiume che scorre nel Paradiso Terrestre si divide in due. Come si chiamano questi due corsi d’acqua? Quali virtù possiedono?

83. Dante assiste a una mistica processione. Di cosa è simbolo il carro trainato da un grifone?

84. Il carro della mistica processione è accompagnato da tre fanciulle vestite di rosso, verde e bianco. Di quali virtù sono simbolo?

* castità – temperanza –prudenza
* onestà – misericordia – giustizia
* carità – speranza - fede
* fortezza – magnanimità – benevolenza

85. Il grifone è l’unione di due animali. Quali?

* leone e aquila
* leone e volpe
* toro e drago
* cavallo e falco

1. Come appare Beatrice a Dante?
2. Perché Beatrice sgrida Dante?

* perché il poeta sta piangendo per la scomparsa di Virgilio
* perché dopo la sua morte Dante ha ceduto alla tentazione dei beni terreni
* perché il poeta si è attardato a guardare la mistica processione
* perché durante il suo viaggio nell’Inferno e nel Purgatorio più volte aveva avuto paura, non dimostrando piena fiducia in Dio

88. Quale atteggiamento assume Dante di fronte a Beatrice che lo rimprovera?

89. Cosa significa il nome “Beatrice”?

90. Come si sente Dante dopo l’immersione nell’Eunoè?

**ESERCIZI E DOMANDE CONCLUSIVE SULL’INTERA CANTICA**

91. Perché la salita di Dante su per la montagna del Purgatorio è molto faticosa all’inizio, mentre diventa più agevole man mano che Dante si avvicina alla cima?

1. Per quale motivo Dante e Virgilio più volte devono fermarsi e interrompere il loro viaggio nel Purgatorio?

93. Alla luce di quanto dice Dante nel Purgatorio, descrivi il rapporto che lega Virgilio al suo discepolo prestando attenzione ai sentimenti reciproci, ai comportamenti del poeta latino verso Dante e, soprattutto, all’episodio “*Le ultime parole di Virgilio*”.

94. Abbina ai sette vizi capitali qui sotto elencati la virtù contraria:

superbia a) carità

invidia b) sollecitudine

ira c) purezza

accidia d) moderazione

avarizia e) mansuetudine

gola f) povertà

lussuria g) umiltà

95. Virgilio spiega a Dante che il vero principio di ogni virtù e di ogni vizio è “l’amore”. Abbina, secondo quanto dice Virgilio nella cornice degli accidiosi, i sette peccati capitali al distorto “uso” dell’amore:

ira

lussuria a) amore che desidera il male del prossimo

gola

superbia b) amore troppo tiepido nei confronti di Dio

invidia

accidia c) amore eccessivo per i beni materiali

avarizia

96. Completa la seconda tabella abbinando ai sette vizi capitali il personaggio con cui parla Dante e il suo elemento identificativo:

|  |  |
| --- | --- |
| PERSONAGGI | Guido Guinizzelli - Marco Lombardo - Ugo Capeto - L’abate di S.Zeno - Forese Donati - Oderisi da Gubbio - Sapìa |
| ELEMENTO  IDENTIFICATIVO | Celebre miniaturista  Abate di un’importante basilica a Verona  Senese, gioì quando i suoi concittadini furono sconfitti dai fiorentini  Poeta dello Stilnovo  Uomo di corte dell’Italia settentrionale  Capostipite di un’importante dinastia di re francesi  Amico di Dante con cui aveva scambiato “versi in rima” |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| VIZIO  CAPITALE | PERSONAGGIO | ELEMENTO IDENTIFICATIVO |
| Superbia |  |  |
| Invidia |  |  |
| Ira |  |  |
| Accidia |  |  |
| Avarizia |  |  |
| Gola |  |  |
| Lussuria |  |  |

97. Molte anime del Purgatorio fanno una richiesta a Dante. Quale?

* di parlare di loro quando arriverà davanti a Dio
* di chiedere ai loro familiari ancora vivi di pregare per accorciare la loro pena
* di pregare la Madonna di avere pietà di loro
* di ricordarsi di loro quando, tornato sulla terra, scriverà il racconto del suo viaggio

98. Abbina alle virtù qui sotto elencate gli esempi famosi che Dante vede o sente mentre passa di cornice in cornice:

umiltà a) Maria che dà alla luce Gesù in una misera stalla

carità b) Giovanni Battista che nel deserto si ciba di locuste e miele selvatico

mansuetudine c) S.Stefano, primo martire, che prega mentre lo stanno lapidando

sollecitudine d) Maria alle nozze di Cana

povertà e) Maria visitata dall’angelo

moderazione f) Maria che dice “SI’” all’angelo Gabriele

purezza g) Maria che si affretta a far visita alla cugina Elisabetta

99. Abbina ai vizi capitali qui sotto elencati i rispettivi esempi di punizione del vizio stesso che Dante vede o sente mentre passa di cornice in cornice:

superbia a) Caino, maledetto da Dio dopo l’uccisione del fratello Abele

invidia b) Il re Mida che trasformava in oro tutto ciò che toccava

accidia c) Lucifero scaraventato sulla terra

avarizia d) Le città di Sodoma e Gomorra distrutte da Dio col fuoco

gola e) Gli ebrei che, dopo il passaggio del Mar Rosso, non vollero seguire Mosè

lussuria f) I centauri ubriachi a un pranzo di nozze

100. Nella cartina qui sotto riprodotta, abbina a ciascun toponimo (= nome geografico) il nome del relativo personaggio del Purgatorio. N.B. alcuni toponimi risulteranno abbinati a più nomi

Catone - Casella - Manfredi - Belacqua - Jacopo del Cassero - Bonconte di Montefeltro - Pia dei Tolomei - Sordello - Marco Lombardo - Ugo Capeto - L’abate di S.Zeno - Forese Donati - Oderisi - Sapìa



**Paradiso**

**DA “GLI OCCHI DI DANTE” A “IL CIELO DI MARTE”**

1. A chi si rivolge Dante per invocare aiuto e raccontare così quanto ha visto in *Paradiso?*

* Giove
* Apollo
* Gesù
* Virgilio

2. Cosa spera di guadagnare Dante se riuscirà nell’impresa di raccontare l’ultima parte del suo viaggio?

3. In quale momento della giornata Dante si trova in Paradiso?

4. Cosa permette a Dante di sopportare l’intensa luce del sole?

5. Che verbo usa Dante per “descrivere” quello che sente dentro di sé nel momento in cui guarda Beatrice dopo aver guardato il sole? Che cosa significa questo verbo?

6. Come si chiama il luogo dove ha sede Dio con tutti i beati?

7. A cosa paragona Dante le prime anime che vede nel suo viaggio in Paradiso?

8. Chi sono le anime del primo cielo, quello della Luna?

9. Ricostruisci attraverso le parole di Dante la vita di Piccarda Donati.

10. Perché Dante non ha riconosciuto immediatamente Piccarda?

11. Piccarda dice a Dante che le anime del Paradiso non desiderano una posizione diversa da quella in cui si trovano, fosse anche migliore. Come mai?

12.Chi è il personaggio vicino a Piccarda?

13. Perché Dio ha perdonato Piccarda e Costanza?

14. Completa il testo che riporta quanto Beatrice dice a Dante a proposito dei voti fatti a Dio e poi spiega con parole tue il significato della frase. Attento: ci sono parole in più!:

capito - sapienza - paleso - dico - borsa - mente - dono - inteso - studiato

*“Apri la…………… a quel ch’io ti………………., ché non fa…………. sanza lo ritenere, l’avere………..…”*

15. Che cos’è il *Corpus Iuris Civilis?* Chi ne fu promotore?

16. Come si chiama il fedele generale di Giustiniano?

17. Che cos’è l’aquila, di cui Giustiniano racconta la storia?

18. La storia di Gesù a cui accenna Giustiniano è compresa in un arco di tempo in cui dominarono due imperatori. Quali?

19. Quali riflessioni di natura politica sull’Italia e su Firenze in particolare nascono in Dante al termine del discorso di Giustiniano?

20. Quali sentimenti prova Dante nei confronti del Papa e dell’Imperatore?

21. Chi è lo spirito che Dante incontra nel cielo di Venere?

22. Quali tra le seguenti informazioni relative al personaggio della domanda precedente sono vere?

N.B.: più di una!

* Era della famiglia d’Angiò e aveva un fratello di nome Roberto
* Era un principe di origine francese e conobbe Dante a Firenze
* Era della famiglia d’Asburgo e fu imperatore
* Si ammalò di peste e morì giovanissimo
* Viaggiò pochissimo e non fu mai in Italia
* Apparteneva a una famiglia nobile e suo fratello era re di Napoli
* Era un re inglese e conobbe Dante a Ravenna
* Morì in tarda età ed ebbe funerali solenni

23. Completa il testo che riproduce il discorso del personaggio che Dante incontra nel cielo di Venere sul tema della giustizia e le successive riflessioni del poeta. Attento: ci sono parole in più!

natura – talento - medico - attitudini - ingegnere - benessere - obiettivo - guerriero - sacerdote - scopo - vita - maestro - regalo - sacerdote - voglia - fabbro - soldato - società - idee

*“<<E’ solo Dio che provvede al…….…………… delle creature e sappi che ognuno di noi è sulla terra per uno ………….. preciso: uno nasce legislatore e uno ………………….., e un altro ancora …………………..[…] perché Dio, donandoci un certo ………………….., così vuole e noi dovremmo riuscire ad assecondare la ……………….. di ciascuno senza mai forzarla a fare cose che non ama>>. […] Quando qualcuno che voleva fare il……………. veniva costretto a diventare frate, non si otteneva né una persona né una…………………. migliore. Se tutti invece avessero seguito le proprie ………………….. si sarebbe realizzata una società quasi perfetta” .*

24. Abbina il nome dei due personaggi che Dante incontra nel cielo di Venere, cioè Cunizza da Romano (indicala con C) e Folchetto da Marsiglia (indicalo con F), alle informazioni qui sotto riportate. Attento: ce ne sono in più (indicale con / )

* Parla a Dante del fiorino, la moneta di Firenze
* Fu un poeta del Dolce Stilnovo
* Era di Treviso
* Fu suora e venne rapita dal convento
* Fu abate e vescovo
* Sposò Sordello da Goito
* Apparteneva a una prestigiosa famiglia veneta
* Conobbe Dante
* Fu poeta provenzale

25. Come le anime del cielo del Sole accolgono Dante e Beatrice?

26. Tra le anime dei sapienti del cielo del Sole, Dante è colpito da quella di Severino Boezio. Che cosa lo ammira? Dove riposa il suo corpo?

27. Abbina a San Francesco e a San Domenico la qualità specifica di ciascuno (N.B.:una sola!), che trovi qui di seguito elencate insieme ad altre virtù:

onestà - coraggio - sapienza - generosità - carità - semplicità

28. Chi racconta a Dante la vita di san Francesco? A quale ordine monastico appartiene? Qual è il suo sentimento nei confronti di San Francesco?

29. Scegliendo il termine adatto di ciascuna coppia e inserendolo al posto dei puntini, completa il testo qui sotto riportato relativo alla biografia di San Francesco :

povertà / Chiesa Occidente / Oriente morte / gloria

Cristo / San Pietro bara / vestiti povertà / umiltà

ebrei / musulmani nascita / predicazione mantello /saio

Maiella / Verna chiodi / pugnali sole / capitano

mercante / notaio fertile / nuda Assisi / Umbria

pacifica /agiata pelle / carne missione / regola

stimmate / ferite Po / Tevere cintura / corda

conversione / parola

*“<<Poiché egli amava la …….…………… come fosse la sua sposa, tanto quanto l’amava Nostro Signore, abbandonò la vita ……………….. che avrebbe potuto avere essendo figlio di un ricco ………….. e, vestito di un solo ………….. legato con una ………….., visse con nulla, cibandosi di cibo tutto spirituale. Ebbe subito molti seguaci per i quali fu subito un sicuro punto di riferimento, una guida, un …………., tanto che chi volesse indicare il suo luogo di ………………., non dovrebbe dire ………………….., perché sarebbe troppo poco, ma …………………, il luogo cioè dove nasce il sole. Dopo aver predicato la ………….. di Dio anche in terre lontane abitate dai ……………………, ricevette dai pontefici Innocenzo III e Onorio III l’approvazione della sua ..……………; poi andò a vivere sul monte della ………………….., tra il ………………. e l’Arno. Lì ricevette l’ultima e ben più importante approvazione, quella di Dio stesso, che portò incisa per sempre nella …………….. sottoforma di sacre ……………….., le piaghe di ……………… crocifisso e trafitto dai …………… Sentendo poi vicina la ……………….., chiese ai compagni di essere seppellito senza ………, direttamente sulla …………… terra, e quando Dio volle chiamarlo in cielo per renderlo beato, raccomandò ai suoi fedeli seguaci di servire sempre “signora …………….”*

30. Dopo aver ascoltato la vita di San Francesco, Dante riflette sul concetto di “santità”. Chi è il vero santo?

31. Chi racconta a Dante la vita di San Domenico? A quale ordine monastico appartiene? Che cosa ha fatto nella sua vita questo santo?

32. Quali segni premonitori della futura santità di San Domenico ha avuto sua madre ancor prima di darlo alla luce? Come sono stati interpretati questi segni?

33. Cosa significa il nome “Domenico”?

34. Spiega con parole tue l’espressione usata da Dante per definire San Domenico: *“l’agricola che Cristo elesse a l’orto suo per aiutarlo”.*

35. Quale riflessione fa Dante nel cielo del sole sul rapporto fede/ragione alla presenza di tanti santi sapienti?

36. In cosa il re Salomone non fu mai superato da nessuno?

37. Cosa spiega il re Salomone a Dante per rispondere alla sua domanda sulla luminosità delle anime dopo la resurrezione?

**DA “IL CIELO DI MARTE” A “IL TRISAVOLO CACCIAGUIDA: IL COMPITO”**

38. Con quali aggettivi Dante descrive il pianeta Marte e il suo splendore?

39. Come sono disposti gli spiriti guerrieri nel cielo di Marte?

40. Come si muovono gli spiriti guerrieri e a cosa li paragona Dante?

41. Dopo aver terminato un oscuro discorso in latino, con quale appellativo Cacciaguida si rivolge a Dante?

42. Come possono conoscere il futuro le anime beate?

43. Qual è il rapporto di parentela tra Dante e Cacciaguida?

44. Ricostruisci una breve biografia di Cacciaguida alla luce di quanto ci dice Dante.

45. Cacciaguida, in due momenti successivi, fa l’elogio della Firenze antica: stendi un breve testo in cui ricostruisci la vita ai tempi del trisavolo di Dante evidenziando questi punti:

* caratteristiche generali della città e degli edifici
* caratteristiche dei cittadini (donne, figli….)
* rapporti tra famiglie fiorentine

46. Com’è lo stato d’animo di Dante quando chiede a Cacciaguida conferma di quanto ha sentito sul suo conto durante tutto il viaggio? Perché prova questo sentimento?

47. Completa il testo riferito alla risposta di Cacciaguida alla domanda di Dante sul suo futuro. Attento: ci sono parole in più!

esilio - piacevole - meglio - giovanili - alleati - salire - farina - diletta - scalini - compagni - Firenze - casa - sale - scale - vacanza - sbagliate - bello

*“Tu lascerai ogni cosa …………… più caramente. Tu proverai sì come sa di ……………. lo pane altrui e come è duro calle lo scendere e …………….….. l’altrui ……………”. […] Presto sarebbe arrivato il momento in cui sarei dovuto andar via da ………………., lasciare moglie, figli, amici, casa; andare in …………….. […] Ancor peggio, disse che avrei sperimentato la malvagità di quelli che io pensavo ……………… e amici e mi mise in guardia: “Dovrai tenere duro per resistere anche se sarai solo […] è meglio rimanere solo che legarsi alle compagnie ………………. E così per te “fia …….. averti fatta parte per te stesso”, cioè sarà un onore non esserti legato a loro”*

48. Perché Cacciaguida nomina la città di Verona? Di quali importanti personaggi parla il trisavolo di Dante?

49. Quale dubbio assale Dante dopo aver ascoltato le parole di Cacciaguida?

50. Cosa teme il poeta se racconterà tutto del suo viaggio nell’aldilà?

* Attirarsi l’odio dei potenti
* Apparire superbo e arrogante
* Essere considerato un pazzo visionario
* Essere scomunicato dal Papa

51. Cacciaguida dice a Dante che gli è stato affidato un compito a cui non deve sottrarsi. Quale?

52. Perché a Dante sono stati mostrati i personaggi più noti durante il viaggio?

53. Che idea ha Dante della poesia e del suo compito?

**DA “IL CIELO DI GIOVE” A “LA VISIONE DI DIO”**

54. Le anime del cielo di Giove si dispongono in modo da formare una lettere dell’alfabeto. Quale? Di che colori è?

55. In cosa si trasforma la lettera? Perché?

56. Da cosa è composto l’occhio dell’aquila?

57. Che cosa rende perplesso Dante quando vede da chi è composto l’occhio dell’aquila? Cosa gli dice allora il grosso uccello?

58. L’aquila spiega cos’è un “mistero”. Indica con una crocetta la risposta giusta:

* La guarigione di un ammalato giudicato dalla scienza inguaribile
* Una cosa di cui nessuno sa l’origine
* Una verità o qualcosa che l’uomo vede succedere e accetta per fede, anche se non la capisce
* Un rito religioso legato al mondo dell’occulto e tenuto segreto perché riservato a pochi

59. Perché Beatrice, una volta arrivata nel cielo di Saturno, non sorride più?

60. Perché Dante nel cielo di Saturno inizialmente sente solo silenzio?

61. Perché poco dopo sente le anime che urlano?

62. Descrivi la scala d’oro del cielo di Saturno e poi spiega dove essa porta.

63. Delinea la figura di San Pier Damiani sulla base degli elementi che lui stesso dà nella sua breve autopresentazione.

64. Chi è l’altro beato, oltre San Pier Damiani, che Dante incontra nel cielo di Saturno?

65. Cos’è l”*aiuola che ci fa tanto feroci*” che Dante vede quando arriva nel cielo delle Stelle fisse?

* Il giardino dell’Eden, il Paradiso terrestre
* Lo spazio in cui si trova la candida rosa
* La sede di tutti i diavoli vista dall’alto
* La terra, piccola e meschina

66. In quale forma Cristo appare a Dante?

67. In quale forma appaiono a Dante Maria e gli apostoli?

68. Quali sono i tre argomenti su cui viene esaminato Dante?

* Fede - Speranza - Carità
* Vangelo - Antico Testamento - Atti degli apostoli
* Credo – Padre nostro – Ave Maria
* Dio (il Padre) – Cristo (il figlio) – Spirito Santo (l’amore)

69. Abbina ai nomi dei tre apostoli San Giovanni, San Pietro, San Giacomo l’argomento dell’esame (che trovi indicato nella precedente domanda) a cui ciascuno di essi sottopone Dante.

70. Quale sentimento prova Dante quando incontra Adamo? Cosa fa il poeta e quale paragone usa per sottolineare il suo gesto?

71. Dopo essersi presentato, di quale argomento parla Adamo a Dante, tanto da suscitare un forte interesse nel poeta?

72. Quale importante personaggio nel cielo delle Stelle fisse conferma il compito e la missione che Dante ha già avuto da Cacciaguida?

* San Paolo
* San Bernardo
* San Pietro
* Beatrice

73. A cosa paragona Dante gli spiriti trionfanti del cielo delle Stelle fisse?

* Girasoli che ruotano seguendo Dio, il vero Sole
* Fiocchi di neve che salgono verso l’alto
* Colombe che dall’alto scendono verso i loro nidi portate dall’amore per i loro piccoli
* Palloncini che salgono verso il cielo azzurro

74. Dante nel cielo detto Primo Mobile vede il trionfo degli angeli che ruotano attorno a Dio. A cosa possono essere paragonati?

75. Nel nono cielo Beatrice spiega a Dante perché sulla terra c’è tanto male e presto scompariranno anche quei valori che sono vivi solo nei fanciulli. Qual è la causa di tutto ciò?

76. Cos’è la “*candida rosa*”?

* E’ un dono che Dante porta a Beatrice
* E’ l’insieme dei petali che i beati spargono attorno alla Madonna
* E’ un fiore bianco, con cui Beatrice si è ornata i capelli
* E’ una sorta di anfiteatro, sede dei beati

77. Chi è Arrigo VII°? A cosa lo paragona Dante e cosa si aspetta da lui?

78 Indica con V o F se le seguenti affermazioni su San Bernardo sono vere o false:

* E’ un martire della Chiesa
* E’ vissuto nel XII° secolo
* E’ stato il fondatore dell’abbazia di Montecassino
* E’ un santo molto devoto a Santa Lucia
* E’ un mistico che ha rilanciato la devozione alla Madonna
* E’ un grande riformatore della Chiesa
* E’ contemporaneo di Dante
* E’ un grande predicatore della Chiesa

79. San Bernardo innalza una bellissima preghiera a Maria.Completa il testo con le parole che trovi qui sotto. Attento: ci sono parole in più!

*pretesa – candida rosa – obbligata – uomo – creato – grazia - salvare -*

*padre – figlio – madre - fiaccola di carità – nobile - predestinata – mano –*

*richiesta - misericordia – giustizia – sorgente di fede – pietà – giudice –*

*Madonna – umile - aiuola fiorita – speranza – onesta - punire*

*“Vergine ……………, figlia del tuo …..………, umile e ………… più di ogni altra*

*creatura, donna ……………….. a diventare madre di Gesù, tu hai reso possibile*

*con il tuo sì che Gesù si facesse ….…………… tra gli uomini per .…………………*

*l’umanità, e così hai fatto fiorire qui in Paradiso questa ………………………. Per i*

*beati di questo regno sei …….………………. e giù in terra sei per i mortali fonte*

*inesauribile di ………………… Donna, sei tanto grande e tanto vali, che chi ha*

*bisogno di una …………….. e non ricorre a te vede il suo desiderio volare senza*

*avere le ali. Il tuo amore per gli uomini è così grande che non solo soccorri chi te*

*lo chiede, ma previeni spontaneamente la …………………. In te c’è …….………...,*

*……………, magnificenza, tutto ciò che vi è di buono nel …….………”*

80. Quale grazia chiede san Bernardo per Dante alla Madonna?

81. Dopo aver segnalato con una crocetta la risposta giusta che indica come Dante descrive il mistero della Trinità, spiega perché il poeta ricorre al numero 3:

* 3 triangoli equilateri, i cui vertici si toccano
* 3 quadrati uno sopra l’altro, abbracciati da un cerchio di fuoco
* 3 cerchi della stessa misura ma di colore diverso
* 3 rettangoli disposti a formare una croce, i cui bracci sono costituiti dai 2 rettangoli più corti

82. Cosa vede Dante dentro la seconda figura geometrica?

83. Al termine della visione, quali sentimenti prova Dante? Perché?

84. Riporta l’ultimo verso del Paradiso? A chi si riferisce questa definizione?

**“15 APRILE 1300” (epilogo)**

85. Terminato il viaggio, per chi scrive Dante tutto quel che ha visto?

86. Quando possiamo dire con certezza che vale la pena di vivere la nostra vita anche se è segnata dal male?

87. Cosa vuol Dire Dante quando scrive che “a *tutti è data la possibilità di arrivare alle stelle*”?

88. Quali condizioni permettono all’uomo di scegliere più facilmente il bene?

89. Che cosa vuol dire veramente “*vivere*”?

90. Qual è la parola con cui si conclude la riflessione di Dante, che è la stessa con cui si concludono tutte le tre cantiche della Divina Commedia?

**ESERCIZI E DOMANDE CONCLUSIVE SULL’INTERA CANTICA**

91. Ricostruisci la struttura del Paradiso dantesco (puoi anche disegnarlo)

92. Che cos’è l’Empireo? Descrivilo come lo descrive Dante.

93. In che modo gli spiriti del Paradiso manifestano la loro gioia quando possono rispondere alle domande di Dante?

94. Quale azione, più volte sottolineata dal poeta fin dall’inizio del viaggio in Paradiso, permette a lui di salire di cielo in cielo? Per aiutarti a rispondere, ricorda anche quale dei 5 sensi fisici di Dante (udito, vista, olfatto ecc…) è particolarmente sollecitato in quest’ultima parte del suo viaggio.

95. Rintraccia alcuni episodi in cui Dante parla di Beatrice e di come lei si comporta con lui. Quale rapporto emerge tra i due? Che ruolo ha Beatrice nel viaggio di Dante?

96. I beati si trovano tutti nella “*candida rosa”.* Sapresti dire come mai, nonostante questa sia la loro sede, Dante li incontra sparsi nei diversi cieli man mano che sale?

97. Abbina ai nove cieli qui sotto elencati la categoria di beati che in ciascuno si trova:

cielo della Luna a) spiriti che hanno combattuto per la fede

cielo di Mercurio b) spiriti contemplativi

cielo di Venere c) trionfo di Cristo e di Maria

cielo del Sole d) spiriti dei giusti

cielo di Marte e) spiriti che hanno mancato ai voti

cielo di Giove f) trionfo degli angeli attorno a Dio

cielo di Saturno g) spiriti caratterizzati dall’amore

cielo delle Stelle fisse h) spiriti attivi che hanno operato il bene

Primo Mobile i) spiriti sapienti

98. Completa la seconda tabella abbinando ai vari cieli il personaggio con cui parla Dante (o di cui qualcuno parla a Dante) e il suo elemento identificativo. N.B.: possono essere più di uno per cielo!

|  |  |
| --- | --- |
| PERSONAGGI | Rifeo - San Domenico – San Benedetto - Piccarda Donati - Cacciaguida - Giustiniano – Adamo - San Giacomo – Arrigo VII - Carlo Martello – Costantino – San Bernardo – Costanza d’Altavilla - S.Francesco – Salomone - San Giovanni - Cunizza da Romano – Traiano - San Pier Damiani - San Pietro |
| ELEMENTO  IDENTIFICATIVO | 1. Moglie di Sordello da Goito 2. Imperatore romano pagano 3. Suora, sorella di Corso e Forese 4. Fondatore di un ordine monastico, brillante per sapienza 5. Imperatrice di Sicilia, madre di Federico II 6. Trisavolo di Dante 7. Imperatore romano, promosse il Corpus Iuris Civilis 8. Apostolo sepolto a Santiago de Compostela 9. Imperatore contemporaneo di Dante 10. Principe della casa d’Angiò 11. Grande imperatore romano cristiano 12. Troiano morto nella guerra contro i Greci 13. Fondatore dell’abbazia di Chiaravalle 14. Apostolo prediletto da Gesù 15. Fondatore del monastero di Montecassino 16. Monaco a Fonte Avellana 17. Apostolo diventato il primo Papa 18. Fondatore di un ordine monastico, ardente di carità 19. Re d’Israele, noto per la sua saggezza 20. Primo uomo |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| CIELO | PERSONAGGIO/I | ELEMENTO IDENTIFICATIVO |
| Luna |  |  |
| Mercurio |  |  |
| Venere |  |  |
| Sole |  |  |
| Marte |  |  |
| Giove |  |  |
| Saturno |  |  |
| Stelle Fisse |  |  |
| Primo Mobile |  |  |
| Empireo |  |  |

99. Il Paradiso (parola che significa “*giardino*”) è la meta a cui tende tutto il viaggio di Dante. Cos’è per Dante il Paradiso?

* Un luogo ameno, dove si trovano fiori colorati e profumati, erba riposante, fontane e sorgenti di acqua limpida
* La condizione di chi è completamente appagato, realizzato, felice
* Un luogo di pace, popolato di angeli che si spostano su soffici nuvole
* La possibilità di fare liberamente tutto ciò che piace, premio dato a chi ha fatto il bene sulla terra

100. Nella narrazione Dante appare come **personaggio/viandante** perché compie, per volere di Dio, questo viaggio quando è ancora vivo, come **narratore** perché rivivendo il viaggio lo fa conoscere anche a noi e come **autore** perché fa considerazioni di carattere morale, storico, politico sui fatti che gli vengono raccontati e sull’esperienza che vive. Rintraccia nella cantica qualche episodio in cui si possono riconoscere questi diversi ruoli di Dante.

ORA RIFLETTO

Ora tocca a te! Dopo aver compiuto insieme al tuo amico Dante il viaggio nell’al di là, rifletti e prova a rispondere alle seguenti domande:

1.Come era inteso il peccato nell’antichità? Che cosa invece oggi identifichiamo come peccato? Pensi ci siano differenze in questo modo di intendere oggi il peccato rispetto al passato?

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

2. Se la Divina Commedia fosse scritta oggi, chi potrebbe compiere questo viaggio e perché? Motiva la tua risposta.

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

3. L’uomo contemporaneo non immagina più l’Inferno come un luogo posto sottoterra, ma riconosce scenari infernali nella nostra vita terrena (cioè situazioni nella vita contemporanea o della storia recente che facilmente definiamo ”un inferno in terra”). Quali? Ti è capitato di parlarne in famiglia, a scuola o con i tuoi amici? Come ne sei venuto a conoscenza?

……………………………………………………………..………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

4. Il desiderio di “*seguir vertute e canoscenza*” ha portato Ulisse ad infrangere una legge di Dio. Secondo te è possibile e giusto che oggi l’uomo possa saper tutto e non si ponga limiti nella ricerca? Oppure pensi che ci sono ancora delle “colonne d’Ercole” che rappresentano un limite per la conoscenza dell’uomo oltre cui lui non dovrebbe spingersi?

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

5. Nel Purgatorio sono rappresentati i 7 vizi capitali. Quale secondo te è il più pericoloso oggi? Perché?

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

6. Nel mondo di oggi alcuni dei vizi capitali non sono neppure più ritenuti tali. Eppure esistono ancora.

Qui sotto sono elencati alcuni peccati della modernità. A quali vizi danteschi corrispondono?

* Molti vogliono essere protagonisti a tutti i costi, non esitano perciò a mettere sempre se stessi in primo piano e a ritenersi migliori degli altri.
* La pubblicità ci induce a desiderare e comperare sempre di più. Ci sono persone che guardano ai beni materiali che possiedono gli altri e non resistono alla tentazione di averli pure loro, tanto che in alcuni casi non esitano a rubare o addirittura uccidere.
* L’immagine femminile è sempre più spesso utilizzata dalla pubblicità al punto che si può parlare di “*mercificazione*” della donna, desiderata ma anche degradata ad essere puro oggetto di desiderio.
* Nella società di oggi consumiamo con avidità sempre maggiore i cibi che si presentano più colorati, più belli, meglio confezionati; mangiamo troppo e sprechiamo tanto.
* Nelle città grandi, ma ormai anche nei nostri paesi, è sempre più facile vedere persone che chiedono la carità, o che si mettono in fila per ricevere i pasti offerti dalle varie associazioni. Non sempre però siamo disposti ad aiutarle perché si fa fatica a privarci di quello che è nostro.
* Alla base di molti fatti di cronaca c’è quasi sempre la difficoltà a dominare i propri sentimenti e le proprie emozioni che così esplodono in atteggiamenti violenti.
* Un atteggiamento tipico del nostro tempo è quello di non farsi carico dei problemi altrui. Chiudiamo un occhio, guardiamo da un’altra parte, preferiamo “fare come gli struzzi” perché interessarsi di ciò che ci circonda vuol dire prendere posizione e far la fatica di superare l’indifferenza

7. Davanti alla legge c’è sempre un custode. Nel Purgatorio Dante affida questo ruolo a Catone che rappresenta anche la libertà. Qual è secondo te il giusto rapporto tra rispetto della legge/regola e libertà?

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

8. Giunto in Paradiso Dante vede cose così grandi come l’infinitezza, la perfezione di Dio, la meraviglia della luce, da non poter essere raccontate. Esistono anche per te cose così profonde da non poter essere espresse a parole? Quali?

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

9. Nell’ultima cantica Dante incontra beati e santi, persone cioè che hanno messo il bene davanti ad ogni cosa. Esistono ancora, secondo te, persone così? Chi sono i santi di oggi?

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

10. Di fronte all’immensità della luce divina, davanti all’Infinito, Dante perde il senso dello spazio e del tempo: ciò che il narratore ci racconta non è ciò che il viandante ha visto. Oggi, nonostante scienza e teologia ci permettano di conoscere anche ciò che è piccolissimo e lontanissimo, l’idea di Infinito è ancora sconosciuta ed è fonte di molti interrogativi. Quali secondo te?

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………….……………………………………………….…

11. Durante il suo viaggio, Dante esprime in modo molto chiaro tutti i sentimenti che gli incontri con i vari personaggi suscitano in lui: si commuove per Paolo e Francesca e per il conte Ugolino; è pieno di ammirazione per Farinata e per Ulisse; disapprova la superbia di Capaneo; ha paura di fronte ai diavoli; gioisce per l’incontro con un amico negli episodi di Casella e di Forese; prova un senso di colpa e poi di pentimento di fronte a Beatrice nel Paradiso Terrestre; riflette sulla vita e le condizioni politiche e morali dei suoi tempi con Giustiniano e con Cacciaguida ecc…

Supponi di poter fare tu il viaggio al posto di Dante. In quale regno dell’al di là vorresti

fermarti? Con quale personaggio volentieri parleresti e perché? Che cosa gli chiederesti, cosa

immagini che potrebbe risponderti e quali sentimenti pensi potrebbero nascere in te?

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

12. Se ti venisse data la possibilità di collocare nell’al di là alcuni personaggi del passato (lontano o recente) che hai “incontrato” sui libri di storia o hai conosciuto nel tuo percorso di studi, a chi penseresti e perché? Scegline almeno 2 da collocare nell’Inferno e due nel Paradiso.

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

13. Dante scopre durante il viaggio di avere un compito, una missione: raccontare ciò che ha visto nel viaggio “*in pro del mondo che mal vive*”. Il compito che gli è stato assegnato è indiscutibilmente legato alle sue doti (la capacità di scrivere in poesia) e alle sue passioni (l’amore per la verità e la ricerca del bene).

Di certo anche tu hai nella tua vita un compito. Rifletti su quale pensi possa essere il tuo compito, a partire dalle doti e dai talenti che scopri in te, tenendo conto però anche dei tuoi desideri e delle tue passioni.

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

14. Dante nel viaggio è accompagnato da 3 guide (Virgilio – Beatrice - S.Bernardo) che in diversi modi lo aiutano a conoscere sempre più se stesso.

Pensa a te: chi sono le tue guide? Negli adulti attorno a te riconosci qualcuno come maestro di vita? In cosa ti senti aiutato?

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………

15. Dante al termine del viaggio arriva a capire che “*vivere è scegliere continuamente da che parte stare, chi seguire, a chi affidarsi*”.

E tu? Sei d’accordo con Dante? Che cosa significa veramente per te “vivere”?

……………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

…………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………………..

**Soluzioni**

**Inferno**

**DA “MI PRESENTO” A “NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA” (prologo)**

1. Indica quali elementi temporali si trovano nella presentazione di Dante.

Dante nasce tra il maggio e il giugno del 1265, sotto il segno dei gemelli.

1. All’epoca di Dante si credeva molto nell’influsso delle stelle sulla vita degli uomini. Quale convinzione era molto diffusa a proposito del segno zodiacale dei gemelli?

Che i nati sotto quel segno fossero persone dotate di creatività.

3. Rintraccia le parti in cui Dante esprime dei giudizi morali su Firenze. Che cosa pensa della sua città?

a) “LA MIA CITTA’”. Dante condanna i vizi che hanno “guastato” l’armonia e la pace che in passato

regnavano a Firenze, soprattutto superbia, invidia, avarizia. Questi mali hanno corrotto l’animo delle

persone che si sono allontanate da Dio.

b) “LA MIA GIOVINEZZA”. Dante riconosce dell’eccessivo desiderio di potere la causa delle lotte interne

alla sua città (guelfi-ghibellini, guelfi bianchi-guelfi neri).

4. Quale passione aveva Dante fin dalla sua giovinezza?

* Scrittura
* Musica
* Letteratura
* Pittura

5. Come si chiamano gli amici più cari del piccolo Dante?

Lapo, Cino, Guido, Casella.

6. Come è vestita Beatrice quando Dante la vede la prima volta?

* Azzurro
* Verde
* Rosso
* Bianco

7. Quale ruolo ha Beatrice nella vita di Dante?

Beatrice è per Dante una guida sicura.

8. Quale poeta ama leggere dante fin dalla giovinezza?

Virgilio

9. Cosa rappresentano per Dante le stelle?

Le stelle rappresentano l’infinito, il cielo, Dio, cioè la meta del suo viaggio. Per Dante la vera felicità

dell’uomo è in Dio perché l’uomo realizza pienamente se stesso quando arriva a Dio, colui da cui è stato

creato e a cui torna dopo il percorso della vita.

10. Chi ha intitolato l’opera “Divina Commedia”?

Dante ha intitolato la sua opera “Comedìa”, Giovanni Boccaccio ha aggiunto l’aggettivo “Divina”.

**DA “IL NASO DI DANTE” A “GLI IRACONDI E GLI ACCIDIOSI”**

11. Dante ha paura del buio, perché? Che cosa lo conforta?

Ha paura perché si sente “smarrito”, non sa qual è la via giusta da seguire; mentre è nella “selva oscura”, lo conforta vedere la cima di un colle illuminata dai raggi del sole.

12. Attraverso le informazioni del testo ricostruisci l’aspetto delle tre fiere.

La lonza, una specie di lince, è agile e veloce; ha la pelle a chiazze.

Il leone è feroce nel suo aspetto.

La lupa è magrissima e terribile a vedersi.

13. Individua e trascrivi l’espressione del testo che sottolinea il sollievo provato da Dante quando incontra

Virgilio. Che cosa gli propone il vecchio saggio?

*“Miracolo!”* Virgilio gli propone di seguire un’altra strada: fare il viaggio nell’al di là attraverso l’Inferno, il Purgatorio e il Paradiso.

14. Quale opera di Virgilio aveva letto Dante da giovane? Di cosa parla quest’opera?

L’Eneide. E’ la storia di Enea, partito da Troia dopo l’incendio ad opera dei greci, e giunto in Italia per fondare Roma.

15. Perché Dante definisce il viaggio che Virgilio gli ha proposto “una guerra”?

Perché è la guerra contro il proprio male.

16. A chi era stato concesso l’onore di compiere prima di Dante un viaggio nell’al di là con il corpo?

A Enea, fondatore di Roma, e a San Paolo.

17. Tre “*donne benedette*” si sono mosse per aiutare Dante. Chi sono?

* Beatrice, la Madonna, S. Chiara
* La Madonna, S.Lucia, Beatrice
* La Madonna, Beatrice, Megera
* Gemma Donati, Beatrice, S.Lucia

18. Leggi attentamente la scritta della porta dell’Inferno e poi completa il testo:

*“Per me si va nella città dolente, per me si va nell’eterno dolore, per me si va tra la perduta gente”*

19. Spiega con le tue parole cosa vede e cosa sente Dante dopo aver varcato la porta dell’inferno.

Era tutto buio e il paesaggio era strano, sembrava quando si alza la sabbia per il gran vento. Dante sente sospiri, pianti, urla e parole piene di dolore e rabbia pronunciate in lingue diverse.

20. Chi sono le prime anime che Dante incontra nell’Antinferno? Qual è il giudizio che Virgilio ha su di loro e

perché?

Sono gli ignavi, i vili, coloro che vissero senza infamia e senza lode. Essi non hanno commesso dei veri peccati, ma non hanno nemmeno mai scelto il bene. Virgilio li disprezza perché nella vita non si sono mai schierati: infatti invita Dante a non guardarli nemmeno perché non ne vale la pena.

21. Dai la definizione di contrappasso.

E’ la legge che regola il modo con cui vengono puniti i peccatori: Dio prevede per i peccatori una pena che è simile al peccato commesso durante la loro vita.

22. Quale duplice ruolo ha Caronte?

E’ il custode dell’Inferno e il traghettatore delle anime: le trasporta con la sua barba sull’altra riva del fiume Acheronte perché possano entrare nell’Inferno.

23. Cosa significa “*bianco per antico pelo*”?

Catone aveva capelli e barba bianchi per l’età avanzata.

24. Come è possibile che le anime che Dante vede sulla riva del fiume infernale abbiano un grande

desiderio di essere portate nel vero inferno?

Perché è la giustizia divina che le rende desiderose di affrettarsi per ricevere il castigo che hanno maritato.

25. Quali anime stanno nel Limbo? Qual è la loro condizione?

I sapienti della storia, vissuti prima di Cristo, che proprio per questo non avevano ricevuto il battesimo. Sono condannati a desiderare continuamente Dio senza che questo loro desiderio possa essere soddisfatto.

26. Può esistere nell’Inferno un luogo dove “*si sta bene*”? Perché?

Perché è il luogo destinato agli spiriti magni, uomini che nella vita si sono distinti in campi diversi per sapienza, valore, virtù: antichi eroi del mito classico, matrone romane virtuose, grandi filosofi greci e romani, sapienti di diverse religioni.

27. Quali grandi poeti antichi Virgilio riconosce nel Limbo?

Omero, Ovidio, Orazio, Lucano.

28. Che ruolo ha Minosse nell’inferno dantesco? Descrivilo

E’ il giudice infernale. Ha lo sguardo carico d’odio e una smisurata coda che si avvolge attorno al corpo più volte per indicare il girone dove ciascun’anima deve essere collocata per scontare la sua pena.

29. Con quali caratteristiche sono presentati dal narratore Paolo e Francesca?

Paolo e Francesca sono uniti, trascinati insieme dalla bufera infernale in cui si trovano tutte le anime dei lussuriosi. Dante riflette sul fatto che l’esperienza dell’amore conduce verso il bene e rende migliore chi lo prova, ma è facile per amore cadere nel peccato: questo succede quando l’amore diventa solo passione, quando si dimentica che l’istinto (ad amare) può essere guidato dalla ragione così da non cadere nella tentazione e nel peccato.

30. Costruisci un breve testo per spiegare la storia di Paolo e Francesca.

Paolo Malatesta era il figlio del signore di Rimini; Francesca figlia di Guido da Polenta, signore di Ravenna. Francesca venne data in sposa al vecchio e zoppo Gianciotto Malatesta, fratello di Paolo. Quando Francesca e Paolo si conoscono si innamorano e un giorno, mentre erano insieme a leggere la storia d’amore tra la regina Ginevra e il cavaliere Lancillotto, Paolo baciò Francesca. Gianciotto li sorprese insieme e li uccise.

31. Quale riflessione fa Dante dopo aver ascoltato la loro storia? Su che cosa bisogna far leva per non

cadere nel peccato?

Dante capisce che l’amore non è in sé peccato, ma lo diventa se ci si lascia trascinare dalla passione; la tentazione è sempre in agguato ma per non cadere nel peccato, occorre educare l’istinto con la ragione e scegliere il bene, cosa che a volte costa anche sacrificio.

32. Quale sentimento prova Dante nei confronti di Paolo e Francesca? Cosa gli succede a causa di questo

forte sentimento?

Dante prova una profonda pietà tanto da svenire.

33. Chi è Cerbero? Quale ruolo ha? Come è descritto?

Cerbero è un cane a tre teste; è il mostro che ha il ruolo di custodire il girone dei golosi. Emette terribili latrati, ha occhi rossi e infuocati, la sua barba è lunga e nera; con le mani unghiate squarta e scuoia le anime.

34. Nell’episodio dei golosi Dante viene a conoscenza di alcune notizie che riguardano la sua città. Quali?

Grazie a chi?

Dante viene a sapere dal fiorentino Ciacco, un amante della buona tavola che cercava sempre di mangiare senza sborsare mai denaro, che a causa dell’invidia, della superbia e dell’avarizia, i cittadini vivevano divisi e in lotta tra loro: gli interessi di parte vincevano sul bene comune e non permettevano di vivere in pace e concordia.

35. A che cosa viene paragonato Pluto zittito da Virgilio?

* Un albero abbattuto
* Una vela sgonfiata
* Un ruscello senz’acqua
* Una nave in tempesta

36. Quale riflessione fanno Dante e Virgilio sul denaro?

Gli uomini troppo spesso si illudono che il denaro faccia la felicità, ma è un’illusione che dura poco. Quando finisce lascia il cuore triste.

37. Qual è la pena degli avari?

Poiché nella vita hanno avuto un cattivo rapporto con il denaro (che avidamente ammassavano, tanto che quel denaro pesava molto), ora portano avanti col petto o con le mani un enorme sasso che rappresenta proprio quel peso.

38. Perché Dante sa con certezza che gli accidiosi sono immersi nella palude Stige?

Perché Virgilio gli fa notare le bolle d’aria che salgono in alto quando loro sospirano o cercano di parlare.

**DA “LA CITTA’ DI DITE” A “IL MOSTRO GERIONE”**

39. Descrivi brevemente la città di Dite.

La cittadella infernale che racchiude i peccatori peggiori ha due torri sulle quali sono accese due luci che si “rispondono” essendo dei segnali per comunicare da lontano. Le mura sono arroventate e da lontano sembra una montagna di fuoco; è circondata da profondi fossati.

40. Indica con una crocetta il nome del traghettatore dello Stige:

* Caronte
* Ciacco
* Flegiàs
* Cerbero

41. Chi ostacola e non permette a Dante e Virgilio di entrare nella città di Dite?

I diavoli

42. Di che cosa ha paura Dante? Perché?

Di dover tornare indietro da solo perché essendo vivo lui non poteva passare ed entrare nella città di

Dite.

43. In che modo Virgilio tranquillizza Dante?

Ricordandogli che il viaggio era voluto da Dio e dicendogli che sarebbe presto arrivato un messaggero divino a convincere i diavoli a lasciarlo passare.

44. Perché di fronte alla città di Dite Virgilio copre gli occhi di Dante con le sue mani?

Perché, chiamata dalle tre furie, era comparsa Medusa, creatura mostruosa che trasformava in pietra chiunque la guardasse.

45. Che peccato hanno commesso gli eretici?

Non hanno creduto nell’immortalità dell’anima e nella resurrezione dopo la morte.

46. Da quale anima Dante viene riconosciuto?

* Lapo Gianni
* Cavalcante Cavalcanti
* Farinata degli Uberti
* Pier delle Vigne

47. Che cosa permette all’anima protagonista di questo canto di riconoscere Dante come fiorentino?

La parlata toscana.

48. A che cosa viene paragonato il dialogo tra Dante e Farinata? Perché?

Una gara di scherma in cui un atleta sferra un colpo e l’avversario è pronto per difendersi e passare subito dopo al contrattacco.

49. Perché Dante appare turbato? Cosa gli ha detto Farinata?

Perché Farinata gli ha profetizzato l’esilio.

50. Da che cosa è caratterizzato il basso inferno?

E’ il luogo in cui si trovano le anime di coloro che hanno commesso i peccati più gravi perché l’hanno fatto con malizia, in modo consapevole, e in alcuni casi lo hanno fatto contro chi si fidava di loro e non avrebbe potuto sospettare nulla.

51. Nel settimo cerchio Dante incontra il Minotauro. Di chi si tratta? Che cosa lo colpisce particolarmente di

questo mostro?

E’ un mostro metà uomo e metà toro: è enorme, col collo taurino, il naso grosso, schiacciato e corto; un tempo era stato guardiano del labirinto a Creta. Ciò che più spaventa Dante è la sua furia.

52. Con quale stratagemma Dante e Virgilio riescono a superare il Minotauro?

Virgilio lo fa arrabbiare, così quando lui distoglie la sua attenzione dai due poeti, loro procedono.

53. Descrivi con le tue parole la “strana selva”. Quale spiegazione fornisce Dante circa l’assurdità del

paesaggio?

E’ un luogo inquietante e spettrale. Gli alberi sono nodosi e contorti, senza frutti ma con spine velenose: è più selvaggia della Maremma toscana. Sugli alberi hanno fatto il loro nido le Arpie, creature mostruose metà donna e metà uccello: il volto è di donna, ma il corpo è ricoperto di piume; hanno grandi ali e artigli rapaci.

54. Completa scegliendo le parole che trovi qui sotto. Attento: ci sono delle parole in più!

*strappi - acqua - pronunciò - bestie - fatti - rabbia - disse - sangue - sbrani - animali - pietà - linfa – scerpi - proseguì – sbraiti - uomini - diventati*

*“Cominciò a sgorgare sangue mentre una voce disse: <<Perché mi scerpi? Non hai un po’ di pietà? Uomini fummo e or siam fatti sterpi>>*

55. Con quali parole Pier della Vigna si presenta a Dante? Che cosa significano queste parole?

“Io sono Pier della Vigna, che tenni ambo le chiavi del cor di Federico”; significa che era stato il consigliere, l’uomo di fiducia dell’imperatore Federico.

56. Perché Pier della Vigna si è tolto la vita?

Per vergogna, perché, su insinuazione di uomini invidiosi della sua posizione, Federico aveva dubitato della sua fedeltà.

57. Perché il suicidio viene punito con la condanna all’Inferno?

Perché è andare contro se stessi, quasi sostituendosi a Dio, l’unico che può decidere quando la vita di un uomo è giunta al compimento e quindi l’unico che può stabilire il momento della morte di un uomo.

58. Chi sono gli scialacquatori? Come vengono puniti?

Sono coloro che hanno sciupato le loro ricchezze. Corrono inseguiti da cagne nere e feroci, passando in mezzo agli alberi contorti e spinosi; si gettano poi in un cespuglio per nascondersi, ma vengono sbranati dalle cagne. Questa scena si ripete continuamente.

59. Chi era Capaneo?

* Un dio greco
* Un re
* Un guerriero
* Un mostro

60. Descrivi brevemente il Veglio di Creta e spiega di cosa sono simbolo le parti che lo compongono

La testa d’oro del Veglio rappresenta la mitica età dell’oro, età di bellezza e innocenza; gli altri materiali (braccia e busto d’argento; resto del corpo fino all’inguine in bronzo; gambe e piede sinistro in ferro; piede destro in terracotta) rappresentano la progressiva decadenza dell’umanità a causa del peccato. I due piedi sono le due autorità su cui poggia l’umanità: l’imperatore e il papa.

61. Che cosa aveva studiato Dante con il maestro Brunetto Latini?

* musica
* filosofia
* arte
* poesia

62. Perché Dante e Virgilio non sono toccati dalla pioggia infuocata?

Perché il vapore che si leva dalle acque crea una barriera impenetrabile che li protegge.

63. Nella descrizione di Gerione sono presenti elementi positivi e negativi. Analizza le espressioni che lo connotano e spiega perché il mostro ha questa duplice natura.

|  |  |
| --- | --- |
| ELEMENTI POSITIVI | ELEMENTI NEGATIVI |
| * Volto bello, di uomo giusto | * Corpo di serpente * Zampe artigliate e pelose che arrivano fino alle ascelle * Coda biforcuta e velenosa come quella di uno scorpione |

Gerione è custode del cerchio dei fraudolenti, coloro che hanno ingannato il prossimo. E così presentato perché è l’immagine dell’inganno e della frode: fa ben sperare se lo guardi in faccia, ma spaventa quando mostra la coda.

**DA “NELLE MALEBOLGE” A “E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE”**

64. Spiega il contrappasso di maghi e indovini.

Poiché in vita hanno avuto la presunzione di conoscere il futuro, ora sono condannati a camminare con la testa girata indietro così da non poter guardare avanti.

65. Trascrivi i nomi dei diavoli della palude di pece bollente e prova a spiegare il significato di alcuni di essi.

Malebranche = hanno uncini con cui tormentare i dannati - Malacoda = ha una coda non perfetta

Alichinio , Calcabrina, Cagnazzo (= grosso cane), Barbariccia, Libicocco (= impetuoso come i venti Libeccio e Scirocco) , Graffiacane, Draghignazzo

66. Di quale scena è protagonista Ciampolo?

Ciampolo, un’anima dannata per la colpa di baratteria, esce dalla pece bollente in cui è immerso per prendere aria; Graffiacane lo afferra col suo uncino come fosse un pesce. Ma Ciampolo riesce a ingannare i diavoli e approfitta del fatto che fanno un passo indietro per rituffarsi nella pece con un gran salto.

67. Per che cosa Dante è preoccupato?

Ha paura che i diavoli, burlati da Ciampolo, incolpino lui e Virgilio della beffa e infatti cercano di inseguirli.

68. Come sempre Virgilio aiuta Dante. Cosa fa in questo caso?

Lo prende per mano e lo tiene stretto al petto.

69. A quale pena sono condannati gli ipocriti?

Portano pesanti mantelli di piombo dorati esternamente: essi infatti hanno compiuto il male sotto una falsa immagine di bene.

70. Virgilio, dopo l’incontro con gli ipocriti, sgrida Dante. Perché?

Perché Dante che è stanco cerca di sedersi per riposarsi.

71. A che cosa Dante paragona i ladri?

* Airone
* Cicogna
* Fenice
* Albatros

72. Qual è il paesaggio dell’ottava bolgia? Chi vi incontra Dante?

L’ottava bolgia assomiglia a una campagna piena di lucciole in una notte d’estate. Dante incontra Ulisse.

73. Costruisci un breve testo per raccontare la storia di Ulisse.

Ulisse, che sta tornando verso Itaca, la sua isola, sente di non essere totalmente appagato; desideroso di conoscenza, con una piccola barca e pochi amici, si mette in mare aperto: attraversano il Mediterraneo fino alle colonne d’Ercole, l’estremo confine del mondo allora conosciuto. Lì esorta i compagni a proseguire oltre per seguire la loro vera natura, che rende l’uomo capace di superare gli istinti per cercare il significato profondo della vita attraverso la conoscenza di ciò che vale e la realizzazione del bene (= virtù). Proseguono il viaggio verso occidente finché, dopo 5 mesi, vedono un’enorme montagna elevarsi sulle acque. Dalla spiaggia di quella montagna si alza un fortissimo vento che genera un vortice che trascina la nave nel turbine così da farla inabissare completamente.

74. Leggi attentamente il discorso che Ulisse rivolge ai compagni poi completa il testo:

*“Considerate la vostra semenza: fatti non foste per viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza”*

75. Perché il volo di Ulisse è “folle”?

Perché l’uomo da solo non può arrivare a conoscere tutto e salvarsi.

76. Perché, secondo Dante, Ulisse ha sbagliato?

Risposta libera

77. Che cosa ha imparato Dante dalla storia di Guido di Montefeltro?

Impara che per essere perdonati il pentimento deve essere sincero: se non c’è pentimento nemmeno il Papa può assolverti dai peccati!

78. Bertran de Born viene descritto in una maniera molto curiosa. Quale?

Cammina tenendo per i capelli la propria testa.

79. Perché giunti tra i seminatori di discordie Virgilio rimprovera di nuovo Dante?

Perché Dante si è fermato a guardare due dannati che si sono presi a pugni.

80. Dove si trova il pozzo dei giganti?

* In fondo alla palude di pece
* In fondo alle Malebolge
* In fondo allo Stige
* In fondo a una gola ghiacciata

81. Quale gigante accetta di trasportare Dante e Virgilio? Perché?

Anteo, l’unico non incatenato; li trasporta perché quando Dante tornerà nel mondo dei vivi possa ricordare a tutti che lui non aveva partecipato alla guerra contro gli dei.

82. A che cosa viene paragonato il gigante?

* All’albero di una nave
* All’albero di una foresta
* All’albero della vita
* All’albero della cuccagna

83. La descrizione del lago Cocìto esprime tutto il disprezzo per il peccato punito. Perché?

Sono qui puniti i peccatori che hanno premeditato il loro delitto senza provare rimorso: l’atmosfera attorno al lago infatti è carica di odio e di intenso orrore.

84. Quale “gesto feroce” compie Dante?

Urta con il piede contro un dannato e poi, afferrandolo per i capelli, lo minaccia di strapparglieli tutti se non gli dice il suo nome.

85. Costruisci un breve testo per raccontare la storia del Conte Ugolino

Il conte Ugolino, importante uomo politico di Pisa, della fazione ghibellina, era stato rinchiuso nella torre della Muda a causa dell’arcivescovo Ruggieri. Insieme a lui erano stati imprigionati anche due figli e due nipoti. Dopo alcuni mesi fece un sogno premonitore e capì che li avrebbero fatti morire di fame. Così fu: il conte vide i quattro giovani morire a uno a uno nel giro di pochi giorni, mentre lui, reso cieco dalla fame, brancolava sopra quei corpi. Poi più forte del dolore fu la fame.

86. Che cosa vuol dire, secondo te, il verso “*più che il dolor potè il digiuno*”?

Risposta libera

87. Cosa fa il conte Ugolino dopo aver parlato con Dante? Cosa ne pensa Dante?

Riprende a fare quello che stava facendo quando è giunto Dante: rosicchia ancor più ferocemente il cranio del suo nemico, l’arcivescovo Ruggieri.

88. Come appare il paesaggio della Tolomea?

I dannati sono pietrificati dal ghiaccio causato da un fortissimo vento.

89. Con che cosa coincide il centro della terra? Perché?

Coincide con il centro del pozzo infernale, dove sta conficcato Lucifero. L’inferno infatti si è generato in seguito alla caduta di questo angelo, scaraventato giù dal cielo sulla terra a causa del suo peccato di ribellione a Dio.

90. Come fanno Dante e Virgilio a raggiungere il Purgatorio?

Risalgono le gambe di Lucifero arrampicandosi ai suoi peli dopo essersi capovolti. Arrivano in una caverna naturale (“*la natural burella*”) e la percorrono fino a sbucare dalla parte opposta, dove escono a “*riveder le stelle”.*

**ESERCIZI E DOMANDE CONCLUSIVE SULL’INTERA CANTICA**

1. Cosa rappresentano questi elementi?

Selva oscura Il peccato

Colle La salvezza

Le stelle Il Bene

1. Dante fa iniziare il suo viaggio con lo smarrimento nella selva oscura il venerdì santo del 1300. Non è una data casuale, ma è una scelta voluta. Perché? Cosa ricordiamo ogni anno il venerdì santo, cioè il venerdì che precede la Pasqua? Collega questo fatto con lo smarrimento di Dante.

Il venerdì santo di ogni anno si commemora la morte di Cristo in croce, dopo essersi caricato di tutti i peccati del mondo intero. E’ giorno di lutto e smarrimento per l’umanità addolorata per la passione e morte del suo Signore. Dante appunto sceglie di iniziare il viaggio dalla selva oscura, luogo di smarrimento e simbolo del peccato.

1. Perché Virgilio suggerisce a Dante il viaggio nell’aldilà?

E’ l’unico modo per Dante (che rappresenta ogni uomo) per arrivare alla salvezza: prendere consapevolezza del proprio peccato (viaggio nell’Inferno), pentirsene (viaggio nel purgatorio), raggiungere il Bene e la vera felicità (viaggio nel Paradiso).

1. Perché Dante è così contento di incontrare proprio Virgilio? Cosa rappresenta per lui?

Perché è era il poeta che Dante aveva studiato fin dalla giovinezza, un maestro di stile e di vita.

1. Evidenzia gli episodi in cui Dante si rivolge a Virgilio. In che modo ne parla? Quale ruolo ha in questo viaggio il poeta latino?

Il ruolo di Virgilio è quello di guida: deve condurre Dante attraverso i tre regni dell’al di là. Dante si rivolge a lui la prima volta nell’episodio “L’incontro con Virgilio”, poi in tanti altri episodi in cui ha dei dubbi e delle domande. Dante ne parla sempre dandone un giudizio positivo: ora è un maestro saggio che risolve i suoi dubbi, risponde alle sue domande e dà consigli preziosi; ora è un padre severo che rimprovera Dante per qualche mancanza; ora infine è il padre buono e affettuoso che lo sprona, lo incoraggia o lo consola facendogli sentire tutto il suo amore.

1. Nella narrazione Dante appare come **personaggio/viandante** perché compie, per volere di Dio, questo viaggio quando è ancora vivo, come **narratore** perché rivivendo il viaggio lo fa conoscere anche a noi e come **autore** perché fa considerazioni di carattere morale, storico, politico sui fatti che gli vengono raccontati e sull’esperienza che vive. Rintraccia nella cantica qualche episodio in cui si possono riconoscere questi diversi ruoli di Dante.

Risposta libera.

Come esempio si può indicare:

a) l’episodio “Il demonio Caronte” in cui Dante è personaggio/viandante

b) l’episodio “Le tre fiere” in cui Dante è narratore

c)l’episodio “Nel mezzo del cammin di nostra vita” in cui Dante è autore

1. Dante compie il suo viaggio per (due risposte)

* Incontrarsi con Beatrice
* Salvare se stesso dal peccato
* Alleviare le pene dei dannati e conoscere gli angeli
* Portare alle anime il saluto e il ricordo dei loro cari
* Mostrare all’umanità la “dritta via”

1. La descrizione dei vari personaggi incontrati costituisce per Dante un pretesto per esaminare pregi e difetti degli uomini o un modo per ”mandare all’inferno” molti di quelli che gli avevano fatto del male? Perché?

Dante si serve del racconto della vita di tanti uomini che incontra nel suo viaggio per mostrare i peccati e le virtù degli uomini e dunque far capire qual è la “dritta via”, perché la Divina Commedia è un’opera didascalica che ha uno scopo educativo e vuole dare insegnamenti.

1. Abbina a ciascuno dei percorsi tematici riportati nella tabella i personaggi sotto indicati. N.B: Alcuni personaggi possono essere inseriti anche in più percorsi tematici!

Capaneo - Cerbero - Paolo e Francesca - Caronte - Farinata - Flegiàs - Minosse - Ulisse - Ciampòlo - Conte Ugolino - Malacoda - Ciacco - Chirone centauro - Pluto - Pier della Vigna - Omero,Ovidio, Orazio, Lucano - Gerione

|  |  |
| --- | --- |
| **PERCORSI TEMATICI** | **PERSONAGGI** |
| MONDO CLASSICO E MITOLOGICO | CAPANEO - CERBERO – CARONTE - FLEGIAS – MINOSSE – ULISSE – CHIRONE CENTAURO – PLUTO -  OMERO, OVIDIO, ORAZIO, LUCANO - GERIONE |
| POLITICA | FARINATA – CONTE UGOLINO - PIER DELLA VIGNA - CIACCO |
| AMORE | PAOLO E FRANCESCA |
| UMORISMO | CIAMPOLO |
| MOSTRI E DEMONI INFERNALI | CERBERO – CARONTE - FLEGIAS - MINOSSE - MALACODA - PLUTO |

1. Pena e contrappasso. La parola “contrappasso” deriva dal latino medievale “*contra*” (= il contrario) e

“*pati*” (= patire), significa perciò “patire il contrario”. Secondo questa legge la giustizia divina assegna

una pena fisica in rapporto al peccato commesso. Alla luce di queste considerazioni analizza gli

episodi che hanno per protagonisti gli ignavi, Paolo e Francesca, i golosi.

GLI IGNAVI = poiché nella vita non hanno saputo scegliere tra il bene e il male, ora sono costretti a correre senza mai fermarsi dietro una bandiera (simbolo di un ideale, cioè qualcosa per cui un uomo sceglie di vivere e agire); inoltre poiché in vita nulla li ha stimolati così da schierarsi da una parte o dall’altra, ora sono “stimolati” da mosconi e vespe che li pungono così da farli piangere e sanguinare (il sangue misto a lacrime si raccoglie ai loro piedi ed è mangiato dai vermi).

PAOLO e FRANCESCA (I LUSSURIOSI) = poiché in vita si sono lasciati trascinare dalla “bufera” della passione e non hanno saputo frenare gli istinti con la ragione così da non distinguere più tra il bene e il male, ora sono trascinati insieme dalla bufera infernale che, senza mai arrestarsi, li sbatte “di qua, di là, di giù, di su”: in tal modo, volteggiando nell’aria, finiscono per percuotersi l’un l’altro con grande dolore.

I GOLOSI = poiché nella vita non hanno saputo tenere a freno la loro insaziabile voglia di mangiare e bere fino a degradarsi e ridursi allo stato di ripugnanti bestie, ora come animali sono sdraiati e immersi nel fango che si forma a causa di una pioggia fitta, pesante, puzzolente e mista a neve che si riversa dall’alto; inoltre, sono scuoiati e squartati dal mostro Cerbero, il cane a tre teste con le zampe artigliate simbolo di voracità e ingordigia, che con i suoi latrati percuote le loro orecchie al punto che vorrebbero essere sordi.

**Purgatorio**

**DA “LE ORECCHIE DI DANTE” A**

**“IL MANTOVANO SORDELLO E LE ANIME DELLA VALLETTA”**

1. Chi è Calliope, a cui Dante si rivolge per invocare aiuto quando inizia a scrivere il *Purgatorio?*

* la protettrice dei poeti
* la musa dalla bella voce
* la dea della poesia
* la patrona degli scrittori

2. Come si è formata la montagna del Purgatorio?

Si è formata quando la terra per non essere toccata e contaminata da Lucifero, scaraventato giù dal cielo per la sua ribellione a Dio, si è “ritirata” ed è andata a formare dalla parte opposta la montagna.

3. In quale momento della giornata Dante si trova ai piedi della montagna del Purgatorio?

E’ l’alba.

4.Descrivi Catone e spiega perché il suo volto è illuminato dalle quattro stelle che Dante ha visto appena

arrivato in Purgatorio.

Catone è un vecchio degno di rispetto e reverenza, con barba e lunghi capelli bianchi; le quattro stelle che illuminano il suo viso sono il simbolo delle virtù che in vita aveva cercato sempre di seguire.

1. Con quali domande Caronte si rivolge a Dante e Virgilio?

Catone chiede chi sono, come hanno fatto ad uscire dall’Inferno e se per caso sono cambiate le leggi divine tanto che ora anche i dannati destinati all’Inferno possono arrivare fino a Lui.

1. Cosa risponde Virgilio?

Che il viaggio di Dante era voluto da Dio e lo stava compiendo col corpo. Lui era la guida di Dante nell’Inferno e nel Purgatorio.

7. Che ruolo ha Catone nel Purgatorio dantesco? Perché Dante lo ha scelto per questo ruolo?

Catone è il custode del secondo regno, il Purgatorio, in cui le anime, espiando le loro colpe, riconquistano la libertà. Dante gli ha assegnato questo ruolo perché in vita aveva sacrificato la sua vita fino alla morte in nome della libertà.

8.I riti che Virgilio compie sulla spiaggia del Purgatorio nei confronti di Dante rimandano a quelli di un

sacramento cristiano. Quale? Perché Dante, all’inizio del suo viaggio in Purgatorio, deve sottoporsi a

questi riti?

Il sacramento a cui rimandano i riti compiuti da Virgilio è il battesimo. Dante, all’inizio del suo viaggio in Purgatorio, pulito dopo il viaggio all’Inferno, deve “rinascere” come rinasce il giunco appena strappato e come rinasce il cristiano con l’acqua del battesimo che lo libera dal peccato originale.

9. La pianta del giunco, simbolo di umiltà, ha nel poema dantesco alcune caratteristiche. Individua quelle

corrette tra quelle proposte (anche più di una)

* è basso perché resista alle tempeste
* è inesauribile perché rinasce ogni volta che è colto
* è privo di foglie perché è una pianta semplice e poco ingombrante
* è piegato verso terra perché possa proteggersi meglio dalle intemperie
* è flessibile perché asseconda le percosse del vento

10. Che compito ha il primo angelo che Dante incontra nel Purgatorio?

E’ l’angelo nocchiero che, dopo aver raccolto alle foci del Tevere le anime degli spiriti destinati a purificarsi, le porta alla spiaggia che si trova ai piedi della montagna del Purgatorio.

11. Chi è il primo personaggio che Dante incontra nel Purgatorio? Da cosa lo riconosce?

E’ l’amico Casella che Dante riconosce dalla voce; in vita era stato musicista e cantante.

12.Con quale gesto l’amico accoglie Dante? A sua volta cosa vorrebbe fare Dante e perché non riesce?

L’amico Casella abbraccia Dante, che vorrebbe fare la stessa cosa ma non riesce perché Casella è un’anima, è solo spirito.

13. Che cosa chiede Dante all’amico?

Dante gli chiede di intonare una sua poesia: “Amor che nella mente mi ragiona”.

14. Perché Catone si arrabbia?

Perché Dante, Virgilio e tutte le anime si fermano per ascoltare Casella che canta e dunque si attardano, dimenticando che il loro compito è di andare a purificarsi.

15. Perché Dante, dopo il rimprovero di Catone, prova un forte sentimento di ammirazione per Virgilio?

Perché vede Virgilio turbato per il rimprovero di Catone in quanto aveva capito di aver sbagliato attardandosi: era venuto meno al suo compito di guida.

16. Cos’è l’Antipurgatorio? Che colpa hanno commesso le anime lì destinate?

L’Antipurgatorio è la parte più bassa della montagna del Purgatorio.

17. Che colpa hanno commesso le anime destinate all’Antipurgatorio?

Nell’Antipurgatorio si trovano le anime negligenti che in vita hanno tardato a pentirsi.

18. Perché Dante pensa ad un certo punto di essere stato abbandonato da Virgilio?

Perché guardando davanti a sé, e avendo il sole alle spalle, Dante vede solo la sua ombra, non quella di Virgilio (capirà che è normale, essendo lui l’unico ad avere il corpo che va a formare l’ombra).

19. Spiega il contrappasso delle anime degli scomunicati

Come in vita sono stati esclusi dalla Chiesa, così ora, prima di entrare nel Purgatorio, devono aspettare 30 volte il tempo che hanno vissuto in vita da scomunicati (a meno che le preghiere dei vivi non accelerino il loro ingresso nel Purgatorio).

20. Descrivi il personaggio di Manfredi.

Manfredi di Svevia, nipote dell’imperatrice Costanza d’Altavilla, è biondo, bello, con due cicatrici: una in mezzo agli occhi e l’altra nella parte alta del petto.

21. Completa il testo riferito al racconto che Manfredi fa di se stesso:

*“Divenuto re di Sicilia, era stato scomunicato dal Papa ed era morto combattendo nella battaglia di*

*Benevento, non prima però di essersi pentito dei suoi orribili peccati. Per questo la misericordia di*

*Dio lo aveva perdonato”.*

22. Che cosa chiede Manfredi a Dante?

Chiede a Dante di ricordare alla figlia, una volta tornato tra i vivi, che egli non era tra i dannati dell’inferno come molti sulla terra pensavano.

23. Tra quali anime Dante incontra il personaggio di Belacqua? Qual è il suo atteggiamento in Purgatorio?

Belacqua è tra i negligenti (pigri).

24. In quale atteggiamento lo trova Dante?

Belacqua se ne sta accovacciato, tenendosi le ginocchia e su di esse ha posato la testa.

25. Dante incontra tre anime tra coloro che si sono tardati a pentirsi, tutte morte per un atto di violenza.

Abbina il nome delle anime all’elemento identificativo della loro vita. Attento: ci sono 3 elementi in più!

Jacopo del Cassero - Bonconte da Montefeltro - Pia dei Tolomei

1. era stata assassinata dal fratello per una questione di eredità
2. nata a Siena, era morta in Maremma
3. dopo il suo omicidio, il suo corpo era stato sbranato da cagne fameliche
4. era stato rapito e poi ucciso dai briganti che infestavano le terre di cui era signore
5. alla sua morte un angelo e un diavolo si erano contesi la sua anima
6. era stato barbaramente ucciso dai sicari del suo nemico nella palude dove si era nascosto

Jacopo del Cassero f - Bonconte da Montefeltro e - Pia dei Tolomei b

26. Racconta con parole tue la fine di Bonconte da Montefeltro.

Bonconte poco prima di morire si era pentito dei suoi peccati e aveva invocato il nome di Maria; Dio lo aveva perdonato. Un diavolo e un angelo si erano contesi la sua anima; il diavolo, sconfitto, aveva poi provocato delle piogge così violente da scatenare una bufera che aveva trascinato il suo cadavere nel fiume Arno, seppellendolo per sempre sul fondale.

27. Che cosa promette Dante alle anime che incontra nell’Antipurgatorio?

Che porterà sulla terra il loro ricordo perché le preghiere dei loro cari accelerino il loro ingresso in Purgatorio.

28. Chi è l’anima che Dante vede “sola soletta”? Perché si rivolge a Virgilio con grande affetto?

E’ Sordello da Goito, grande poeta e musicista. Si rivolge a Virgilio con grande affetto perché originario della stessa terra (Mantova).

29. Dante, pensando a quanto onore avesse fatto all’Italia la città di Mantova, prorompe in un’invettiva. Con

quali termini definisce l’Italia dei suoi tempi? Perché Dante è così indignato nei confronti dell’Italia?

L’Italia è definita “serva”, “ostello di dolore”, “nave senza nocchiero in gran tempesta”. Dante è molto indignato perché l’Italia non ha una guida, un punto di riferimento, e così è lacerata dalle lotte tra concittadini.

30. Dopo aver lanciato un’invettiva contro l’Italia, Dante pensa a Firenze. A cosa paragona la sua città

natale?

Firenze è paragonata ad un’ammalata che, continuando a girarsi nel letto, cerca di trovare la giusta posizione per non sentire quel dolore che lei stessa si è procurata.

31. Dove Dante e Virgilio sono condotti da Sordello perché lì attendano l’arrivo dell’alba? Descrivi questo

luogo.

In una valletta; è molto verde e piena di fiori profumati; è dominata da una grande armonia. Le anime in questa valletta cantano dolcemente per rendere lode alla Madonna con il “Salve Regina”.

32. Chi sono i principi negligenti della valletta?

Sono coloro che hanno trascurato Dio per occuparsi dello Stato o non si sono impegnati per il bene dei sudditi.

33. Chi è l’”avversario” che compare nella valletta sconfitto dagli angeli con le spade infuocate?

* un superbo leone
* un diavolo bestemmiatore
* un gigante pauroso
* un serpente biforcuto

34. Attraverso la scena del serpente sconfitto dagli angeli, cosa impara Dante?

Dante ha capito la tentazione (il serpente) è sempre in agguato e si insinua tra le cose più belle, così che non sempre ce ne accorgiamo e ci difendiamo da essa; è possibile superarla con la Grazia di Dio.

35. A quale episodio della Bibbia pensa Dante di fronte all’”avversario” che vede nella Valletta?

All’episodio di Adamo ed Eva tentati dal serpente nel Paradiso Terrestre.

36. Nella valletta un’anima fa una profezia sul futuro di Dante. Chi è questo spirito e cosa gli dice?

E’ quella di Corrado Malaspina, discendente di un’insigne casata che regnava in Lunigiana, che profetizza a Dante un soggiorno proprio in quella zona, ospite della sua famiglia, di cui sperimenterà la bontà.

**DA “LA PORTA DEL PURGATORIO” A “IL MURO DI FUOCO”**

37. Come arriva Dante davanti alla porta del Purgatorio?

Mentre dorme, S.Lucia lo parta in volo fino a lì, seguita da Virgilio.

38. Completa il testo che descrive la porta del secondo regno visitato da Dante con le parole che trovi qui

sotto. Attento: ci sono parole in più!

*porfido - grigio - argilla - San Pietro - gradini - pietra - l’angelo nocchiero - liscio - altari – bianco -*

*freddo - terso - l’angelo guardiano - il custode Catone - nero*

*“Davanti a noi c’era una porta preceduta da tre gradini di colore differente: bianco, di marmo pulito e*

*terso, il primo; di colore indefinito e di pietra ruvida il secondo; di porfido rosso il terzo. Su quello*

*più in alto si trovava l’angelo guardiano”.*

39. Cosa incide l’Angelo sulla fronte di Dante? Di cosa è simbolo questo segno?

Incide sette “P”, simbolo dei sette peccati capitali.

40. Che cosa ordina l’Angelo a Dante?

Di non voltarsi indietro una volta superata la porta del Purgatorio.

41. Con cosa l’ Angelo apre la porta?

Con due chiavi, una d’oro e una d’argento, ricevute da S.Pietro.

42. Individua il contrappasso delle anime che stanno espiando il peccato di superbia.

Poiché in vita hanno tenuto la testa alta, ora avanzano molto lentamente piegate sotto il peso di macigni che si sono caricate sulle spalle, per ricordarsi sempre la virtù dell’umiltà.

43. Quale preghiera recitano le anime dei superbi?

Recitano il Padre Nostro.

44. Oderisi da Gubbio, famoso miniaturista, si mostra pentito della sua superbia. Cosa dice di aver capito

ora che si trova nell’al di là?

Ha capito che successo, gloria e fama sono destinati a durare poco, come il vento che cambia nome al cambiare della direzione.

45. Oderisi da Gubbio parla anche di due pittori e cita il nome di un poeta amico di Dante. Chi sono questi

tre famosi personaggi?

I due pittori sono Cimabue e Giotto, suo discepolo; il poeta è Guido Cavalcanti.

46. Oderisi da Gubbio accenna nelle sue parole a un poeta che forse è già nato e potrebbe oscurare la fama

di poeti famosi all’epoca del viaggio di Dante. A chi sta alludendo con ogni probabilità?

A Dante stesso.

47. Perché Virgilio sorride poco prima di lasciare la prima cornice?

Perché vede Dante toccarsi la fronte per contare quante P gli son rimaste.

48. Descrivi come Dante vede da lontano le anime degli invidiosi.

Gli sembrano vestiti da mantelli color della pietra; sono seduti con la schiena appoggiata alla parete; si sorreggono a vicenda, con la testa reclinata sulla spalla del vicino.

49. Perché le anime degli invidiosi non possono vedere?

* Dio le ha punite rendendole cieche
* hanno la testa immersa in un secchio pieno delle loro lacrime
* hanno le palpebre cucite da fil di ferro
* il loro viso è appiccicato a un muro nero

50. Qual è stata la colpa di Sapia, per cui ora si trova tra gli invidiosi?

Ha provato gioia quando i senesi, suoi concittadini, sono stati sconfitti dai fiorentini, loro rivali.

51. Di cosa è simbolo il fumo denso nel quale si trovano avvolte le anime penitenti degli iracondi?

E’ simbolo dell’ira che da vivi li aveva accecati.

52. Come Dante è aiutato da Virgilio a procedere in mezzo a quel fumo che gli offusca la vista?

Il maestro invita Dante ad appoggiarsi alla sua spalla.

53. Dante incontra tra gli iracondi Marco Lombardo e gli chiede qual è la causa dell’esistenza del male tra

gli uomini. Cosa risponde l’anima?

Il male esiste perché ciascun uomo, dotato della libertà, può scegliere sempre tra il bene e il male.

54. Che cosa è necessario all’uomo perché eviti di compiere il male?

E’ necessaria una guida che gli indichi la verità e li aiuti a distinguere il bene dal male.

55. Qual è il principio di ogni vizio e di ogni virtù secondo la spiegazione che Virgilio offre a Dante nella

cornice degli accidiosi?

L’amore

56. Qual è stata la colpa degli accidiosi in riferimento all’amore?

Hanno provato un amore tiepido per Dio.

57. Qual è la “nobile virtù” secondo Beatrice?

Il libero arbitrio, la libertà di scelta di cui ogni uomo è dotato.

58. Perché a Dante viene quasi da ridere al ricordo dell’abate di S.Zeno di Verona?

Perché l’abate di S.Zeno di Verona indica a Dante la via da percorrere per proseguire parlando e correndo velocemente.

59. Racconta in modo sintetico il sogno della “*femmina balba*”.

Dante sogna una donna bruttissima, balbuziente, con piedi storti e mani monche che improvvisamente si trasforma in donna bellissima, simile a una sirena, che invita il poeta a seguirla.

60. Cosa significa “*balba*”?

* brutta
* barbuta
* balbuziente
* baldanzosa

61. Dante sogna “*la femmina balba*”. Di quali peccati è simbolo questa orribile donna?

* avarizia – gola - lussuria
* accidia – invidia – ira
* lussuria – superbia – violenza
* invidia – superbia – avarizia
* gola – accidia – frode

62. Qual è la pena a cui sono sottoposti gli avari e i prodighi della quinta cornice?

Sono distese sul pavimento a faccia in giù.

63. Cosa fa Dante quando si trova al cospetto di papa Adriano V?

Dante per rispetto del papa si inginocchia.

64. Come reagisce il papa al gesto di Dante? Perché?

Il papa gli dice di alzarsi perché nell’al di là non ci sono ruoli diversi, tutti sono uguali davanti a Dio e i criteri di distinzione tra una persona e l’altra usati in terra nel Paradiso non valgono più.

65. Tra gli avari Dante incontra un’anima che si definisce capostipite di una malvagia dinastia di re francesi.

Qual è questa dinastia?

* Merovingi
* Carolingi
* Capetingi
* Angioini

66. La riflessione sulla avarizia ricorda a Dante una delle tre fiere incontrate nella “*selva oscura*”. Quale?

* La lupa magrissima
* La lonza agile e veloce
* Il feroce leone
* Il cane a tre teste

67. Qual è la causa del terremoto che sconvolge il Purgatorio proprio mentre sta passando Dante?

L’anima di Stazio, completata la sua purificazione, è pronta per salire al Paradiso.

68. Quali sentimenti prova il poeta Stazio nei confronti di Virgilio?

Lo ammira e lo considera un maestro di poesia.

69. Quale scopo hanno l’albero pieno di frutti profumati e la sorgente di acqua limpida che Dante vede nella

cornice dei golosi?

Essendo inaccessibili alle anime dei golosi, devono rinnovare in loro fame e sete senza che essi possano mai soddisfare questi loro bisogni.

70. Descrivi le anime dei golosi.

Erano magrissimi, con occhi infossati e scuri, talmente consumati che la pelle ricopriva solo le ossa, la cavità degli occhi sembrava un anello senza pietra.

71. Dante incontra Forese Donati, che già in gioventù aveva frequentato. Cosa ricorda Dante del loro

rapporto?

Forese, detto Bicci in gioventù, aveva comunicato “per le rime “ con Dante: i due si erano scambiati poesie a volte dal tono insolente o impertinente.

72. Quale sentimento lascia trasparire nelle sue parole Forese Donati nei confronti della moglie Nella?

* gelosia
* rancore
* indifferenza
* riconoscenza
* commozione

73. Perché Dante si definisce “*fiorentino di nascita e non per costumi*”?

Perché Firenze è la sua amata patria, ma Dante non ne condivide i costumi e il modo di vivere attuale: la città, un tempo onesta e in pace, è ai suoi tempi degradata e i suoi concittadini sono divisi da odii e invidie.

74. Dante vuol sapere da Forese notizie dei suoi fratelli. Cosa risponde Forese?

La sorella Piccarda è certamente in Paradiso, mentre il fratello Corso è dannato per l’eternità all’Inferno.

75. Dante incontra tra i golosi anche il poeta Bonagiunta da Lucca e con lui discute di poesia. Come si

chiama il nuovo modo di fare poesia di cui parlano?

Dolce Stilnovo

76. Chi è il grande poeta che Dante incontra tra i lussuriosi, maestro nell’arte di parlar d’amore in poesia?

* Guido Cavalcanti
* Guido Guinizzelli
* Francesco Petrarca
* Arnauld Daniel
* Cino da Pistoia

77. Come riesce Virgilio a convincere Dante ad attraversare il muro di fuoco?

Lo tranquillizza dicendogli che è necessario attraversarlo per completare l’espiazione, ma si tratta di un fuoco che non brucia; poi, per vincere le sue ultime resistenze, gli dice che solo il muro lo separa da Beatrice.

78. Riassumi il bellissimo sogno che fece Dante prima di salire al Paradiso terrestre.

Una donna, Lia, stava raccogliendo in un verde prato profumato dei fiori per farne una ghirlanda e non si riposava mai, mentre Rachele, sua sorella, sedeva in un angolo pensierosa e felice.

**DA “LE ULTIME PAROLE DI VIRGILIO” A “L’INCONTRO CON BEATRICE”**

79. Perché Virgilio dice a Dante: “*dritto e sano è il tuo arbitrio….io ti nomino signore e guida di te stesso?*”

Cosa ha imparato Dante grazie a tutto il viaggio che ha compiuto fino a questo momento?

Perché dopo aver attraversato Inferno e Purgatorio Dante è ormai in grado di farsi guidare dalla sua volontà (“*arbitrio”*), resa capace di distinguere da sola il bene dal male; il poeta non ha più bisogno della guida di Virgilio che lo può lasciare.

80. Come può essere interpretato il termine “Paradiso Terrestre”?

Il nome “Paradiso terrestre” ci dice che il Paradiso si può già “gustare” sulla terra perché sulla terra abbiamo un’anticipazione di ciò che avremo in modo pieno e totale nel Paradiso, cioè la vera felicità.

81. Descrivi il personaggio di Matelda.

Matelda è una donna che, sola soletta, coglie un mazzo di fiori mentre canta e, agile e leggera, si avvicina a Dante; i suoi occhi sono molto belli e assomiglia a Lia, la donna incontrata nel Paradiso Terrestre.

82. Il fiume che scorre nel Paradiso Terrestre si divide in due. Come si chiamano questi due corsi d’acqua?

Quali virtù possiedono?

Sono il Leté e l’Eunoè: il primo fa dimenticare i peccati commessi, l’altro fa ricordare solo il bene compiuto.

83. Dante assiste a una mistica processione. Di cosa è simbolo il carro trainato da un grifone?

Il carro è simbolo della Chiesa; il grifone è simbolo di Cristo.

84. Il carro della mistica processione è accompagnato da tre fanciulle vestite di rosso, verde e bianco. Di

quali virtù sono simbolo?

* castità – temperanza –prudenza
* onestà – misericordia – giustizia
* carità – speranza - fede
* fortezza – magnanimità – benevolenza

85. Il grifone è l’unione di due animali. Quali?

* leone e aquila
* leone e volpe
* toro e drago
* cavallo e falco

1. Come appare Beatrice a Dante?

E’ vestita di rosso, ha una corona di ulivo sul velo bianco ed è avvolta in un mantello verde.

1. Perché Beatrice sgrida Dante?

* perché il poeta sta piangendo per la scomparsa di Virgilio
* perché dopo la sua morte Dante ha ceduto alla tentazione dei beni terreni
* perché il poeta si è attardato a guardare la mistica processione
* perché durante il suo viaggio nell’Inferno e nel Purgatorio più volte aveva avuto paura, non dimostrando piena fiducia in Dio

1. Quale atteggiamento assume Dante di fronte a Beatrice che lo rimprovera?

Dante capisce di aver sbagliato, piange e sospira; si vergogna di aver desiderato falsi piaceri materiali.

1. Cosa significa il nome “Beatrice”?

Colei che dà beatitudine.

90. Come si sente Dante dopo l’immersione nell’Eunoè?

Come una pianticella in primavera rinnovata da nuove fronde: “puro e disposto a salire a le stelle”.

**ESERCIZI E DOMANDE CONCLUSIVE SULL’INTERA CANTICA**

1. Perché la salita di Dante su per la montagna del Purgatorio è molto faticosa all’inizio, mentre diventa più

agevole man mano che Dante si avvicina alla cima?

Perché all’inizio Dante è gravato dal peso dei peccati e lunga e faticosa è la penitenza per raggiungere

la piena purificazione; man mano che sale si purifica e la fatica diminuisce.

92. Per quale motivo Dante e Virgilio più volte devono fermarsi e interrompere il loro viaggio nel Purgatorio?

Perché in Purgatorio non è consentito procedere dopo il tramonto del sole.

93.Alla luce di quanto dice Dante nel Purgatorio, descrivi il rapporto che lega Virgilio al suo discepolo

prestando attenzione ai sentimenti reciproci, ai comportamenti del poeta latino verso Dante e, soprattutto,

all’episodio “*Le ultime parole di Virgilio*”.

Virgilio è una guida sicura per Dante, sempre pronto a rassicurarlo (ad esempio quando Dante vede solo la sua ombra e teme di essere stato abbandonato da lui), a spronarlo e a suggerirgli quello che deve fare (ad esempio quando Virgilio gli suggerisce cosa chiedere all’angelo davanti alla porta del Purgatorio).

E’ anche il maestro che risponde a tutte le domande di Dante perché lui possa capire la verità delle cose (ad esempio quando spiega perché il cammino è tanto faticoso o come sono giunti davanti alla porta del Purgatorio). Virgilio conosce bene Dante e le sue debolezze, come un padre conosce il proprio figlio, tanto da capirlo e trovare il modo giusto per vincere le sue resistenze (ad esempio nell’episodio del muro di fuoco).

Dante lo ammira molto non solo per la sua saggezza, ma anche per la sua nobiltà d’animo (ad esempio nell’episodio di Casella quando Virgilio è molto turbato dopo il rimprovero di Catone). Tra i due c’è anche una certa complicità (ad esempio nell’episodio di Stazio in cui Virgilio si fa capire da Dante con un semplice cenno).

Ad un certo punto Virgilio deve lasciare Dante (“*Le ultime parole di Virgilio*”), non prima però di averlo rassicurato dicendo che da quel momento sarebbe stato in grado di procedere da solo. Dante capisce che non dimenticherà il maestro né dimenticherà i suoi insegnamenti perché i suoi rimproveri e i suoi incoraggiamenti lo hanno reso più forte e maturo, pronto ad affrontare nuove prove. Da lui Dante ha imparato il rispetto, l’umiltà, la fiducia, la capacità di far buon uso della libertà nella scelta del bene.

94. Abbina ai sette vizi capitali qui sotto elencati la virtù contraria:

superbia g a) carità

invidia a b) sollecitudine

ira e c) purezza

accidia b d) moderazione

avarizia f e) mansuetudine

gola d f) povertà

lussuria c g) umiltà

95.Virgilio spiega a Dante che il vero principio di ogni virtù e di ogni vizio è “l’amore”. Abbina, secondo

quanto dice Virgilio nella cornice degli accidiosi, i sette peccati capitali al distorto “uso” dell’amore:

ira a

lussuria c a) amore che desidera il male del prossimo

gola c

superbia a b) amore troppo tiepido nei confronti di Dio

invidia a

accidia b c) amore eccessivo per i beni materiali

avarizia c

96. Completa la seconda tabella abbinando ai sette vizi capitali il personaggio con cui parla Dante e il suo

elemento identificativo:

|  |  |
| --- | --- |
| PERSONAGGI | Guido Guinizzelli - Marco Lombardo - Ugo Capeto - L’abate di S.Zeno - Forese Donati - Oderisi da Gubbio - Sapìa |
| ELEMENTO  IDENTIFICATIVO | Celebre miniaturista  Abate di un’importante basilica a Verona  Senese, gioì quando i suoi concittadini furono sconfitti dai fiorentini  Poeta dello Stilnovo  Uomo di corte dell’Italia settentrionale  Capostipite di un’importante dinastia di re francesi  Amico di Dante con cui aveva scambiato “versi in rima” |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| VIZIO  CAPITALE | PERSONAGGIO | ELEMENTO IDENTIFICATIVO |
| Superbia | ODERISI DA GUBBIO | CELEBRE MINIATURISTA |
| Invidia | SAPIA | SENESE, GIOI’ QUANDO I SUOI CONCITTADINI FURONO SCONFITTI DAI FIORENTINI |
| Ira | MARCO LOMBARDO | UOMO DI CORTE DELL’ITALIA SETTENTRIONALE |
| Accidia | L’ABATE DI S.ZENO | ABATE DI UN’IMPORTANTE BASILICA A VERONA |
| Avarizia | UGO CAPETO | CAPOSTIPITE DI UN’IMPORTANTE DINASTIA DI RE FRANCESI |
| Gola | FORESE DONATI | AMICO DI DANTE CON CUI AVEVA SCAMBIATO “VERSI IN RIMA” |
| Lussuria | GUIDO GUINIZZELLI | POETA DELLO STILNOVO |

97. Molte anime del Purgatorio fanno una richiesta a Dante. Quale?

* di parlare di loro quando arriverà davanti a Dio
* di chiedere ai loro familiari ancora vivi di pregare per accorciare la loro pena
* di pregare la Madonna di avere pietà di loro
* di ricordarsi di loro quando, tornato sulla terra, scriverà il racconto del suo viaggio

98. Abbina alle virtù qui sotto elencate gli esempi famosi che Dante vede o sente mentre passa di cornice in

cornice:

umiltà f a) Maria che dà alla luce Gesù in una misera stalla

carità d b) Giovanni Battista che nel deserto si ciba di locuste e miele selvatico

mansuetudine c c) S.Stefano, primo martire, che prega mentre lo stanno lapidando

sollecitudine g d) Maria alle nozze di Cana

povertà a e) Maria visitata dall’angelo

moderazione b f) Maria che dice “SI’” all’angelo Gabriele

purezza e g) Maria che si affretta a far visita alla cugina Elisabetta

99. Abbina ai vizi capitali qui sotto elencati i rispettivi esempi di punizione del vizio stesso che Dante vede o

sente mentre passa di cornice in cornice:

superbia c a) Caino, maledetto da Dio dopo l’uccisione del fratello Abele

invidia a b) Il re Mida che trasformava in oro tutto ciò che toccava

accidia e c) Lucifero scaraventato sulla terra

avarizia b d) Le città di Sodoma e Gomorra distrutte da Dio col fuoco

gola f e) Gli ebrei che, dopo il passaggio del Mar Rosso, non vollero seguire Mosè

lussuria d f) I centauri ubriachi a un pranzo di nozze

100.Nella cartina qui sotto riprodotta, abbina a ciascun toponimo (= nome geografico) il nome del relativo

personaggio del Purgatorio. N.B. alcuni toponimi risulteranno abbinati a più nomi

Catone - Casella - Manfredi - Belacqua - Jacopo del Cassero - Bonconte di Montefeltro - Pia dei Tolomei - Sordello - Marco Lombardo - Ugo Capeto - L’abate di S.Zeno - Forese Donati - Oderisi - Sapìa

FIRENZE CASELLA – BELACQUA – FORESE DONATI

SIENA PIA DEI TOLOMEI – SAPIA

URBINO BONCONTE DI MONTEFELTRO

VERONA L’ABATE DI SAN ZENO

FANO JACOPO DEL CASSERO

GUBBIO ODERISI

ROMA CATONE

MANTOVA SORDELLO

BENEVENTO MANFREDI

LOMBARDIA MARCO LOMBARDO

FRANCIA UGO CAPETO

**Paradiso**

**DA “GLI OCCHI DI DANTE” A “IL CIELO DI MARTE”**

1. A chi si rivolge Dante per invocare aiuto e raccontare così quanto ha visto in *Paradiso?*

* Giove
* Apollo
* Gesù
* Virgilio

2. Cosa spera di guadagnare Dante se riuscirà nell’impresa di raccontare l’ultima parte del suo viaggio?

Spera di poter ricevere la corona d’alloro, premio ambito da tutti i poeti.

3. In quale momento della giornata Dante si trova in Paradiso?

E’ mezzogiorno.

4. Cosa permette a Dante di sopportare l’intensa luce del sole?

Dante può fissare i suoi occhi nel sole guardando Beatrice che a sua volta guardava il sole.

5. Che verbo usa Dante per “descrivere” quello che sente dentro di sé nel momento in cui guarda Beatrice

dopo aver guardato il sole? Che cosa significa questo verbo?

“Trasumanar”; è un verbo che significa “andare oltre i limiti dell’umano”, dunque 2mutar natura”.

6.Come si chiama il luogo dove ha sede Dio con tutti i beati?

Empireo

7. A cosa paragona Dante le prime anime che vede nel suo viaggio in Paradiso?

A immagini riflesse in un vetro nitido o in acque limpide.

8. Chi sono le anime del primo cielo, quello della Luna?

Sono le anime di coloro che non hanno mantenuto fino alla fine della vita la loro promessa di dedicarsi

totalmente a Dio con una vita consacrata.

9. Ricostruisci attraverso le parole di Dante la vita di Piccarda Donati.

Era sorella di Corso e Forese Donati; era diventata suora nell’ordine delle clarisse; fatta rapire dal fratello

Corso, aveva dovuto sposare un uomo a cui il fratello l’aveva promessa.

10. Perché Dante non ha riconosciuto immediatamente Piccarda?

Perché resa più bella dal suo stato di beatitudine.

11. Piccarda dice a Dante che le anime del Paradiso non desiderano una posizione diversa da quella in cui

si trovano, fosse anche migliore. Come mai?

Perché le anime in Paradiso desiderano solo quello che hanno: la loro volontà coincide perfettamente

con quella di Dio.

12. Chi è il personaggio vicino a Piccarda?

E’ Costanza d’Altavilla, madre di Federico II°, imperatore di Sicilia.

13. Perché Dio ha perdonato Piccarda e Costanza?

Perché non hanno potuto mantenere i voti perché costrette con la forza ad abbandonare il convento; non

hanno nessuna colpa perché si sono piegate alla volontà di uomini più forti di loro solo per fuggire a un

pericolo.

14. Completa il testo che riporta quanto Beatrice dice a Dante a proposito dei voti fatti a Dio e poi spiega con

parole tue il significato della frase. Attento: ci sono parole in più!:

capito - sapienza - paleso - dico - borsa - mente - dono - inteso - studiato

*“Apri la mente a quel ch’io ti paleso, ché non fa scienza sanza lo ritenere, l’avere inteso”.*

“Apri la mente e la tua intelligenza a quel che ti rivelo e ricordatelo sempre, perché non si può pretendere

di sapere senza ricordare”.

15. Che cos’è il *Corpus Iuris Civilis?* Chi ne fu promotore?

E’ un testo frutto del lavoro del giurista Triboniano che aveva ordinato tutte le leggi emanate durante la

storia della grande Roma; ne era stato promotore l’imperatore Giustiniano.

16. Come si chiama il fedele generale di Giustiniano?

Belisario

17. Che cos’è l’aquila, di cui Giustiniano racconta la storia?

E’ il “sacrosanto segno”, cioè la bandiera di Roma che ha raffigurato nel suo stemma un’aquila.

18. La storia di Gesù a cui accenna Giustiniano è compresa in un arco di tempo in cui dominarono due

imperatori. Quali?

Augusto e Tiberio

19. Quali riflessioni di natura politica sull’Italia, e su Firenze in particolare, nascono in Dante al termine del

discorso di Giustiniano?

L’Italia e in particolare Firenze avrebbero bisogno dell’autorità di un imperatore capace di mettere fine

alle discordie tra i cittadini e alle lotte tra i partiti imponendo la pace.

20. Quali sentimenti prova Dante nei confronti del Papa e dell’Imperatore?

Dante le rispetta e le considera le figure più autorevoli del suo tempo, ma è deluso perché nessuna delle

due si sta impegnando per consentire agli uomini di vivere in pace, senza odio, superbia, invidia e

avarizia.

21. Chi è lo spirito che Dante incontra nel cielo di Venere?

Carlo Martello

22. Quali tra le seguenti informazioni relative al personaggio della domanda precedente sono vere?

N.B.: più di una!

* Era della famiglia d’Angiò e aveva un fratello di nome Roberto
* Era un principe di origine francese e conobbe Dante a Firenze
* Era della famiglia d’Asburgo e fu imperatore
* Si ammalò di peste e morì giovanissimo
* Viaggiò pochissimo e non fu mai in Italia
* Apparteneva a una famiglia nobile e suo fratello era re di Napoli
* Era un re inglese e conobbe Dante a Ravenna
* Morì in tarda età ed ebbe funerali solenni

23. Completa il testo che riproduce il discorso del personaggio che Dante incontra nel cielo di Venere sul

tema della giustizia e le successive riflessioni del poeta. Attento: ci sono parole in più!

natura - talento - medico - attitudini - ingegnere - benessere - obiettivo - guerriero - sacerdote - scopo - vita - maestro - regalo - sacerdote - voglia - fabbro - soldato - società - idee

*“<<E’ solo Dio che provvede al benessere delle creature e sappi che ognuno di noi è sulla terra per uno scopo preciso: uno nasce legislatore e uno guerriero, e un altro ancora sacerdote […] perché Dio, donandoci un certo talento, così vuole e noi dovremmo riuscire ad assecondare la natura di ciascuno senza mai forzarla a fare cose che non ama>>.[…] Quando qualcuno che voleva fare il soldato veniva costretto a diventare frate, non si otteneva né una persona né una società migliore. Se tutti invece avessero seguito le proprie attitudini si sarebbe realizzata una società quasi perfetta” .*

24. Abbina il nome dei due personaggi che Dante incontra nel cielo di Venere, cioè Cunizza da Romano

(indicala con C) e Folchetto da Marsiglia (indicalo con F), alle informazioni qui sotto riportate. Attento: ce

ne sono in più (indicale con / )

* Parla a Dante del fiorino, la moneta di Firenze F
* Fu un poeta del Dolce Stilnovo /
* Era di Treviso C
* Fu suora e venne rapita dal convento /
* Fu abate e vescovo F
* Sposò Sordello da Goito C
* Apparteneva a una prestigiosa famiglia veneta C
* Conobbe Dante /
* Fu poeta provenzale F

25. Come le anime del cielo del Sole accolgono Dante e Beatrice?

Si dispongono in tre cerchi concentrici attorno a Dante e a Beatrice, cantando e danzando.

26. Tra le anime dei sapienti del cielo del Sole, Dante è colpito da quella di Severino Boezio. Che cosa lo

ammira? Dove riposa il suo corpo?

Lo ammira perché nelle sue opere aveva condannato i beni materiali in nome dei quali gli uomini arrivano

anche a farsi la guerra. E’ sepolto nella chiesa di san pietro in Ciel d’Oro, a Pavia.

27. Abbina a San Francesco e a San Domenico la qualità specifica di ciascuno (N.B.:una sola!), che trovi qui

di seguito elencate insieme ad altre virtù:

onestà - coraggio - sapienza - generosità - carità - semplicità

S.Francesco = carità S.Domenico = sapienza

28. Chi racconta a Dante la vita di San Francesco? A quale ordine monastico appartiene? Qual è il suo

sentimento nei confronti di San Francesco?

S.Tommaso, dell’ordine domenicano, racconta la vita di S.Francesco e lo fa elogiandolo.

29. Scegliendo il termine adatto di ciascuna coppia e inserendolo al posto dei puntini, completa il testo qui

sotto riportato relativo alla biografia di San Francesco :

povertà / Chiesa Occidente / Oriente morte / gloria

Cristo / San Pietro bara / vestiti povertà / umiltà

ebrei / musulmani nascita / predicazione mantello /saio

Maiella / Verna chiodi / pugnali sole / capitano

mercante / notaio fertile / nuda Assisi / Umbria

pacifica /agiata pelle / carne missione / regola

stimmate / ferite Po / Tevere cintura / corda

conversione / parola

*“<<Poiché egli amava la povertà come fosse la sua sposa, tanto quanto l’amava Nostro Signore, abbandonò la vita agiata che avrebbe potuto avere essendo figlio di un ricco mercaqnte e, vestito di un solo saio legato con una corda, visse con nulla, cibandosi di cibo tutto spirituale. Ebbe subito molti seguaci per i quali fu subito un sicuro punto di riferimento, una guida, un sole, tanto che chi volesse indicare il suo luogo di nascita, non dovrebbe dire Assisi, perché sarebbe troppo poco, ma Oriente, il luogo cioè dove nasce il sole. Dopo aver predicato la parola di Dio anche in terre lontane abitate dai musulmani, ricevette dai pontefici Innocenzo III e Onorio III l’approvazione della sua regola; poi andò a vivere sul monte della Verna, tra il Tevere e l’Arno. Lì ricevette l’ultima e ben più importante approvazione, quella di Dio stesso, che portò incisa per sempre nella carne sottoforma di sacre stimmate, le piaghe di Cristo crocifisso e trafitto dai chiodi. Sentendo poi vicina la morte, chiese ai compagni di essere seppellito senza bara, direttamente sulla nuda terra, e quando Dio volle chiamarlo in cielo per renderlo beato, raccomandò ai suoi fedeli seguaci di servire sempre “signora povertà”.*

30. Dopo aver ascoltato la vita di San Francesco, Dante riflette sul concetto di “santità”. Chi è il vero santo?

E’ un uomo che sa amare gli altri.

31. Chi racconta a Dante la vita di San Domenico? A quale ordine monastico appartiene? Che cosa ha

fatto nella sua vita questo santo?

La racconta S.Bonaventura, dell’ordine francescano. E’ stato docente di teologia a Parigi.

32. Quali segni premonitori della futura santità di San Domenico ha avuto sua madre ancor prima di darlo

alla luce? Come sono stati interpretati questi segni?

La madre ha sognato un cane in bianco e nero con in bocca una fiaccola con cui incendiava la terra. I

colori bianco e nero prefigurano il saio dei domenicani, mentre la torcia è il segno della fiamma di carità e

sapienza che arderà nel suo cuore.

33. Cosa significa il nome “Domenico”?

Significa “del Signore”.

34. Spiega con parole tue l’espressione usata da Dante per definire San Domenico: *“l’agricola che Cristo*

*elesse a l’orto suo per aiutarlo”.*

“Il contadino che avrebbe aiutato Dio a far rifiorire il suo giardino, cioè la Chiesa”.

35. Quale riflessione fa Dante nel cielo del Sole sul rapporto fede/ragione alla presenza di tanti santi

sapienti?

La fede non è in contrasto con la ragione, ma può dare risposte precise e più concrete sui perché della

vita, mentre la ragione ad un certo punto deve ammettere di non avere queste risposte.

36. In cosa il re Salomone non fu mai superato da nessuno?

In sapienza.

37. Cosa spiega il re Salomone a Dante per rispondere alla sua domanda sulla luminosità delle anime dopo

la resurrezione?

La luce dei beati dopo la resurrezione sarà maggiore perché ogni anima sarà più completa, più perfetta;

aumenterà quindi la visione di Dio, la gioia, la luminosità.

**DA “IL CIELO DI MARTE” A “IL TRISAVOLO CACCIAGUIDA: IL COMPITO”**

38. Con quali aggettivi Dante descrive il pianeta Marte e il suo splendore?

E’ il pianeta rosso; il suo splendore è infuocato.

39. Come sono disposti gli spiriti guerrieri nel cielo di Marte?

Sono disposti in modo da formare una croce, nella quale lampeggiava Cristo.

40. Come si muovono gli spiriti guerrieri e a cosa li paragona Dante?

Si muovono dall’uno all’altro braccio della croce intonando una dolce melodia, come fossero polvere di

stelle nella via Lattea; quando si incontrano brillano ancora di più.

41. Dopo aver terminato un oscuro discorso in latino, con quale appellativo Cacciaguida si rivolge a Dante?

Lo chiama “Figlio mio”.

42. Come possono conoscere il futuro le anime beate?

Perché lo vedono nella mente di Dio.

43. Qual è il rapporto di parentela tra Dante e Cacciaguida?

Cacciaguida è il trisavolo di Dante in quanto suo figlio, il primo degli Alighieri, era il bisnonno di Dante..

44. Ricostruisci una breve biografia di Cacciaguida alla luce di quanto ci dice Dante.

Era nato a Firenze, era vissuto 200 anni circa prima di Dante, era stato battezzato nel Battistero di

S.Giovanni; aveva partecipato come crociato alla guerra per liberare il Santo Sepolcro al seguito

dell’imperatore Corrado III ed era morto proprio in quella circostanza.

45. Cacciaguida, in due momenti successivi, fa l’elogio della Firenze antica: stendi un breve testo in cui

ricostruisci la vita ai tempi del trisavolo di Dante evidenziando questi punti:

* caratteristiche generali della città e degli edifici
* caratteristiche dei cittadini (donne, figli….)
* rapporti tra famiglie fiorentine

Risposta libera

46. Com’è lo stato d’animo di Dante quando chiede a Cacciaguida conferma di quanto ha sentito sul suo

conto durante tutto il viaggio? Perché prova questo sentimento?

Dante è combattuto: da un lato vuole delle risposte certe, dall’altro ha paura che le risposte del trisavolo

possano ferirlo.

47. Completa il testo riferito alla risposta di Cacciaguida alla domanda di Dante sul suo futuro. Attento: ci

sono parole in più!

esilio - piacevole - meglio - giovanili - alleati - salire - farina - diletta - scalini - compagni - Firenze - casa - sale - scale - vacanza - sbagliate - bello

*“Tu lascerai ogni cosa diletta più caramente. Tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui e come è duro calle lo scendere e salire l’altrui scale”. […] Presto sarebbe arrivato il momento in cui sarei dovuto andar via da Firenze, lasciare moglie, figli, amici, casa; andare in esilio. […] Ancor peggio, disse che avrei sperimentato la malvagità di quelli che io pensavo alleati e amici e mi mise in guardia: “Dovrai tenere duro per resistere anche se sarai solo […] è meglio rimanere solo che legarsi alle compagnie sbagliate. E così per te “fia bello averti fatta parte per te stesso”, cioè sarà un onore non esserti legato a loro”.*

48. Perché Cacciaguida nomina la città di Verona? Di quali importanti personaggi parla il trisavolo di Dante?

Perché Dante sarà ospitato a Verona; Cacciagiuida parla della famiglia Della Scala (=Scaligeri).

49. Quale dubbio assale Dante dopo aver ascoltato le parole di Cacciaguida?

Dante si chiede quale compito gli sarà assegnato una volta finito il viaggio e tornato alla terra: dovrà

raccontare tutto o tacere?

50. Cosa teme il poeta se racconterà tutto del suo viaggio nell’aldilà?

* Attirarsi l’odio dei potenti
* Apparire superbo e arrogante
* Essere considerato un pazzo visionario
* Essere scomunicato dal Papa

51. Cacciaguida dice a Dante che gli è stato affidato un compito a cui non deve sottrarsi. Quale?

Raccontare tutto il suo viaggio affinchè l’umanità, resa più consapevole del peccato, si converta e il bene

possa trionfare.

52. Perché a Dante sono stati mostrati i personaggi più noti durante il viaggio?

Perché chi ascolterà Dante più facilmente darà credito alle sue parole se riferite a personaggi famosi e

conosciuti.

53. Che idea ha Dante della poesia e del suo compito?

La poesia per Dante ha un valore e un compito educativo e etico: deve dare insegnamenti morali, deve

promuovere nel mondo la giustizia e la verità, deve far riflettere sul bene e sul male.

**DA “IL CIELO DI GIOVE” A “LA VISIONE DI DIO”**

54. Le anime del cielo di Giove si dispongono in modo da formare una lettere dell’alfabeto. Quale? Di che

colori è?

E’ una grossa M tutta d’oro che si staglia su una luce d’argento.

55. In cosa si trasforma la lettera? Perché?

La lettera si trasforma nell’immagine di un’aquila, simbolo dell’impero che ha il compito di assicurare la

giustizia sulla terra.

56. Da cosa è composto l’occhio dell’aquila?

E’ composto da anime di beati presenti nel cielo di Giove.

57. Che cosa rende perplesso Dante quando vede da chi è composto l’occhio dell’aquila? Cosa gli dice

allora il grosso uccello?

Dante è perplesso quando vede che l’occhIo è composto anche da pagani e non capisce perché questi

possano trovarsi in Paradiso. L’aquila gli dice che sono anime scelte da Dio e che per Sua Grazia sono

state portate in Paradiso.

58. L’aquila spiega cos’è un “mistero”. Indica con una crocetta la risposta giusta:

* La guarigione di un ammalato giudicato dalla scienza inguaribile
* Una cosa di cui nessuno sa l’origine
* Una verità o qualcosa che l’uomo vede succedere e accetta per fede, anche se non la capisce
* Un rito religioso legato al mondo dell’occulto e tenuto segreto perché riservato a pochi

59. Perché Beatrice, una volta arrivata nel cielo di Saturno, non sorride più?

Perché lo sguardo di Dante non sarebbe più stato capace di reggere lo splendore del suo sorriso e si

sarebbe bruciato come un ramo colpito dal fulmine.

60. Perché Dante nel cielo di Saturno inizialmente sente solo silenzio?

Le anime di quel cielo non cantano per lo stesso motivo per cui Beatrice non sorride: l’udito di Dante, che

è umano, non riuscirebbe a sopportarlo.

61 Perché poco dopo sente le anime che urlano?

Le anime beate pregano dopo il discorso di S.Pier Damiani, ma Dante, essendo uomo e avendo capacità

limitate, ha percepito un urlo anziché una preghiera.

62. Descrivi la scala d’oro del cielo di Saturno e poi spiega dove essa porta.

La scala brilla sotto il sole, è così lunga che gli occhi di Dante non ne possono vedere la fine; sui suoi

gradini ci sono le luci degli spiriti contemplativi: qualcuno sale, qualcuno si ferma, altri riprendono a

salire, altri ancora si allontanano o spariscono. La scala porta all’Empireo, il cielo che contiene tutti gli

altri cieli.

63. Delinea la figura di San Pier Damiani sulla base degli elementi che lui stesso dà nella sua breve

autopresentazione.

San Pier Damiani aveva vissuto nel monastero di Fonte Avellana col nome di Pietro Peccatore una vita

lontana dai piaceri mondani: mangiava solo cibo condito con olio, sopportava il caldo e il freddo contento

della scelta fatta di dedicarsi totalmente a Dio. Era stato ordinato cardinale, ma il titolo e gli onori che

comportava questa nomina non lo avevano mai interessato.

64. Chi è l’altro beato, oltre San Pier Damiani, che Dante incontra nel cielo di Saturno?

E’ S.Benedetto da Norcia, fondatore del monastero di Montecassino.

65. Cos’è l”*aiuola che ci fa tanto feroci*” che Dante vede quando arriva nel cielo delle Stelle fisse?

* Il giardino dell’Eden, il Paradiso terrestre
* Lo spazio in cui si trova la candida rosa
* La sede di tutti i diavoli vista dall’alto
* La terra, piccola e meschina

66. In quale forma Cristo appare a Dante?

Una luce che brilla più delle altre, gli spiriti trionfanti.

67. In quale forma appaiono a Dante Maria e gli apostoli?

Maria è una rosa circondata dai gigli, gli apostoli.

68. Quali sono i tre argomenti su cui viene esaminato Dante?

* Fede - Speranza - Carità
* Vangelo - Antico Testamento - Atti degli apostoli
* Credo – Padre nostro – Ave Maria
* Dio (il Padre) – Cristo (il figlio) – Spirito Santo (l’amore)

69. Abbina ai nomi dei tre apostoli San Giovanni, San Pietro, San Giacomo l’argomento dell’esame (che

trovi indicato nella precedente domanda) a cui ciascuno di essi sottopone Dante.

Fede = S.Pietro Speranza = S.Giacomo Carità = S.Giovanni

70. Quale sentimento prova Dante quando incontra Adamo? Cosa fa il poeta e quale paragone usa per

sottolineare il suo gesto?

Dante è pieno di stupore e e china il capo come l’albero piega la cima per il passaggio del vento.

71. Dopo essersi presentato, di quale argomento parla Adamo a Dante, tanto da suscitare un forte

interesse nel poeta?

Gli parla dell’evoluzione delle lingue nel tempo.

72. Quale importante personaggio nel cielo delle Stelle fisse conferma il compito e la missione che Dante ha

già avuto da Cacciaguida?

* San Paolo
* San Bernardo
* San Pietro
* Beatrice

73. A cosa paragona Dante gli spiriti trionfanti del cielo delle Stelle fisse?

* Girasoli che ruotano seguendo Dio, il vero Sole
* Fiocchi di neve che salgono verso l’alto
* Colombe che dall’alto scendono verso i loro nidi portate dall’amore per i loro piccoli
* Palloncini che salgono verso il cielo azzurro

74. Dante nel cielo detto Primo Mobile vede il trionfo degli angeli che ruotano attorno a Dio. A cosa possono

essere paragonati?

A degli specchi nei quali si riflette la luce divina, rimanendo però sempre unica e indivisibile.

75. Nel nono cielo Beatrice spiega a Dante perché sulla terra c’è tanto male e presto scompariranno anche

quei valori che sono vivi solo nei fanciulli. Qual è la causa di tutto ciò?

Perché manca una guida, un punto di riferimento.

76. Cos’è la “*candida rosa*”?

* E’ un dono che Dante porta a Beatrice
* E’ l’insieme dei petali che i beati spargono attorno alla Madonna
* E’ un fiore bianco, con cui Beatrice si è ornata i capelli
* E’ una sorta di anfiteatro, sede dei beati

77. Chi è Arrigo VII°? A cosa lo paragona Dante e cosa si aspetta da lui?

E’ l’imperatore che Dante paragona a un veltro, un cane da caccia ben addestrato, che scaccerà quei

mali che caratterizzano la vita a Firenze e in tutta Italia. Dante da lui si aspetta proprio che riporti pace e

giustizia.

78. Indica con V o F se le seguenti affermazioni su san Bernardo sono vere o false:

* E’ un martire della Chiesa
* E’ vissuto nel XII° secolo
* E’ stato il fondatore dell’abbazia di Montecassino
* E’ un santo molto devoto a Santa Lucia
* E’ un mistico che ha rilanciato la devozione alla Madonna
* E’ un grande riformatore della Chiesa
* E’ contemporaneo di Dante
* E’ un grande predicatore della Chiesa

79. San Bernardo innalza una bellissima preghiera a Maria.Completa il testo con le parole che trovi qui sotto.

Attento: ci sono parole in più!

*pretesa – candida rosa – obbligata – uomo – creato – grazia - salvare -*

*padre – figlio – madre - fiaccola di carità – nobile - predestinata – mano –*

*richiesta - misericordia – giustizia – sorgente di fede – pietà – giudice –*

*Madonna – umile - aiuola fiorita – speranza – onesta - punire*

*“Vergine madre, figlia del tuo figlio, umile e nobile più di ogni altra creatura, donna predestinata a diventare madre di Gesù, tu hai reso possibile con il tuo sì che Gesù si facesse uomo tra gli uomini per salvare l’umanità, e così hai fatto fiorire qui in Paradiso questa candida rosa. Per i beati di questo regno sei fiaccola di carità e giù in terra sei per i mortali fonte inesauribile di speranza. Donna, sei tanto grande e tanto vali, che chi ha bisogno di una grazia e non ricorre a te vede il suo desiderio volare senza avere le ali. Il tuo amore per gli uomini è così grande che non solo soccorri chi te lo chiede, ma previeni spontaneamente la richiesta. In te c’è misericordia, pietà, magnificenza, tutto ciò che vi è di buono nel creato”.*

80. Quale grazia chiede san Bernardo per Dante alla Madonna?

Chiede che, dopo essere stato liberato da tutto ciò che di umano ancora rimane in lui, possa guardare

ancora più in alto e vedere Dio.

81. Dopo aver segnalato con una crocetta la risposta giusta che indica come Dante descrive il mistero della

Trinità, spiega perché il poeta ricorre al numero 3:

* 3 triangoli equilateri, i cui vertici si toccano
* 3 quadrati uno sopra l’altro, abbracciati da un cerchio di fuoco
* 3 cerchi della stessa misura ma di colore diverso
* 3 rettangoli disposti a formare una croce, i cui bracci sono costituiti dai 2 rettangoli più corti

Il 3 è il numero perfetto perché è il numero della Trinità.

82. Cosa vede Dante dentro la seconda figura geometrica?

Vede un’immagine umana che è quella di Cristo, cioè Dio che si è fatto uomo.

83. Al termine della visione, quali sentimenti prova Dante? Perché?

Dante conosce la piena felicità perché è arrivato alla comunione completa con Dio che gli permette di

conoscere totalmente se stesso.

84.Riporta l’ultimo verso del Paradiso? A chi si riferisce questa definizione?

“*L’Amor che move il sole e l’altre stelle*”. Sta parlando di Dio.

**“15 APRILE 1300” (epilogo)**

85. Terminato il viaggio, per chi scrive Dante tutto quel che ha visto?

“*In pro del mondo che mal vive*”, cioè per tutti coloro che hanno abbandonato la via del bene e dalla

lettura della sua opera potranno trarre vantaggio.

86. Quando possiamo dire con certezza che vale la pena di vivere la nostra vita anche se è segnata dal

male?

Quando abbiamo la certezza che c’è Qualcuno che ci perdona e abbiamo la consapevolezza che Grazia

divina il male è superato ed è il bene qual che resta.

87. Cosa vuol Dire Dante quando scrive che “a *tutti è data la possibilità di arrivare alle stelle*”?

A tutti è data la possibilità di essere lieti, in pace con se stessi e con gli altri, perché tutti hanno il dono

della libertà.

88.Quali condizioni permettono all’uomo di scegliere più facilmente il bene?

E’ più facile per l’uomo scegliere il bene se ha la certezza di essere amato e se segue qualcuno che gli

indica la strada giusta, facendogli alzare sempre lo sguardo al cielo.

89. Che cosa vuol dire veramente “*vivere*”?

Vivere è scegliere continuamente tra il bene e il male, scegliere chi seguire e a chi affidarsi.

1. Qual è la parola con cui si conclude la riflessione di Dante, che è la stessa con cui si concludono tutte le

tre cantiche della Divina Commedia?

*“STELLE”*

**ESERCIZI E DOMANDE CONCLUSIVE**

**SULL’INTERA CANTICA**

91. Ricostruisci la struttura del Paradiso dantesco (puoi anche disegnarlo)

I nove cieli che compongono il Paradiso sono concentrici e ruotano attorno alla terra; i primi sette hanno il nome dei pianeti: Luna, Mercurio, Venere, Sole (che per Dante non è una stella), Marte, Giove, Saturno; poi c’è l’ottavo, detto delle Stelle Fisse, infine il nono o Primo Mobile. Al di là di tutti questi cieli c’è l’Empireo.

92. Che cos’è l’Empireo? Descrivilo come lo descrive Dante.

L’Empireo è la sede di Dio e dei beati. E’ un luogo di pura luce, quasi un lago di luce in cui si

specchiano i beati.

1. In che modo gli spiriti del Paradiso manifestano la loro gioia quando possono rispondere alle domande

di Dante?

Diventando più splendenti e luminosi.

1. Quale azione, più volte sottolineata dal poeta fin dall’inizio del viaggio in Paradiso, permette a lui di salire

di cielo in cielo? Per aiutarti a rispondere, ricorda anche quale dei 5 sensi fisici di Dante (udito, vista,

olfatto ecc…) è particolarmente sollecitato in quest’ultima parte del suo viaggio.

Dante può ascendere i cieli guardando gli occhi di Beatrice che a sua volta li rivolge verso l’alto. Il

Paradiso è tutto un gioco di sguardi. Il senso di Dante più sollecitato è proprio la vista.

1. Rintraccia alcuni episodi in cui Dante parla di Beatrice e di come lei si comporta con lui. Quale rapporto

emerge tra i due? Che ruolo ha Beatrice nel viaggio di Dante?

Beatrice è la guida di Dante nel Paradiso. Spesso lei gli rivolge parole incoraggianti e piene di affetto.

Talvolta sorride dei suoi errori, come nell’episodio delle anime del cielo della luna, scambiate da Dante erroneamente per immagini riflesse: Beatrice prontamente lo corregge e gli dà spiegazioni. E’ inoltre anche una guida spirituale che spiega a Dante importanti questioni di fede, verità che a lui risultano inizialmente molto difficili. E’ anche pronta a indicargli cosa fare, come quando lo invita a salire la scala nel Cielo di Saturno o quando, arrivati nel Cielo delle Stelle Fisse, lo invita a guardare in basso per meditare sul percorso compiuto fino a quel momento, o ancora quando lo invita a guardare in alto per vedere Maria e gli apostoli. Infine spesso prega per ottenere grazie per Dante: lo fa, rivolgendosi ai santi apostoli, quando Dante sta per essere sottoposto all’esame sulla fede, sulla speranza e sulla carità; lo fa anche in mezzo ai beati nella candida rosa, quando unisce le sue preghiere a quella di S.Bernardo a Maria per ottenere che a Dante venga concessa la grazia della visione di Dio.

1. I beati si trovano tutti nella “*candida rosa”.* Sapresti dire come mai, nonostante questa sia la loro sede,

Dante li incontra sparsi nei diversi cieli man mano che sale?

I beati incontrano Dante nei diversi cieli man mano che sale perché in questo modo il poeta ci fa capire

che in Paradiso esistono diversi gradi di beatitudine: le anime che Dante incontra nei primi cieli, più vicini

alla terra, hanno un grado di beatitudine minore rispetto a quelle che, trovandosi nei cieli più alti, sono

più vicine a Dio.

97. Abbina ai nove cieli qui sotto elencati la categoria di beati che in ciascuno si trova:

cielo della Luna e a) spiriti che hanno combattuto per la fede

cielo di Mercurio h b) spiriti contemplativi

cielo di Venere g c) trionfo di Cristo e di Maria

cielo del Sole i d) spiriti dei giusti

cielo di Marte a e) spiriti che hanno mancato ai voti

cielo di Giove d f) trionfo degli angeli attorno a Dio

cielo di Saturno b g) spiriti caratterizzati dall’amore

cielo delle Stelle fisse c h) spiriti attivi che hanno operato il bene

Primo Mobile f i) spiriti sapienti

98.Completa la seconda tabella abbinando ai vari cieli il personaggio con cui parla Dante (o di cui

qualcuno parla a Dante) e il suo elemento identificativo. N.B.: possono essere più di uno per cielo!

|  |  |
| --- | --- |
| PERSONAGGI | Rifeo - San Domenico – San Benedetto - Piccarda Donati - Cacciaguida - Giustiniano – Adamo - San Giacomo – Arrigo VII - Carlo Martello – Costantino – San Bernardo – Costanza d’Altavilla - S.Francesco – Salomone - San Giovanni - Cunizza da Romano – Traiano - San Pier Damiani - San Pietro |
| ELEMENTO  IDENTIFICATIVO | 1. Moglie di Sordello da Goito 2. Imperatore romano pagano 3. Suora, sorella di Corso e Forese 4. Fondatore di un ordine monastico, brillante per sapienza 5. Imperatrice di Sicilia, madre di Federico II 6. Trisavolo di Dante 7. Imperatore romano, promosse il Corpus Iuris Civilis 8. Apostolo sepolto a Santiago de Compostela 9. Imperatore contemporaneo di Dante 10. Principe della casa d’Angiò 11. Grande imperatore romano cristiano 12. Troiano morto nella guerra contro i Greci 13. Fondatore dell’abbazia di Chiaravalle 14. Apostolo prediletto da Gesù 15. Fondatore del monastero di Montecassino 16. Monaco a Fonte Avellana 17. Apostolo diventato primo Papa 18. Fondatore di un ordine monastico, ardente di carità 19. Re d’Israele, noto per la sua saggezza 20. Primo uomo |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| CIELO | PERSONAGGIO/I | ELEMENTO IDENTIFICATIVO |
| Luna | PICCARDA DONATI  COSTANZA D’ALTAVILLA | 3 Suora, sorella di Corso e Forese  5 Imperatrice di Sicilia, madre di Federico II |
| Mercurio | GIUSTINIANO | 7 Imperatore romano, promosse il Corpus Iuris Civilis |
| Venere | CARLO MARTELLO  CUNIZZA DA ROMANO | 10 Principe della casa d’Angiò  1 Moglie di Sordello da Goito |
| Sole | SAN DOMENICO  SAN FRANCESCO  SALOMONE | 4 Fondatore di un ordine monastico, brillante per sapienza  18 Fondatore di un ordine monastico, ardente di carità  19 Re d’Israele, noto per la sua saggezza |
| Marte | CACCIAGUIDA | 6 Trisavolo di Dante |
| Giove | RIFEO  COSTANTINO  TRAIANO | 12 Troiano morto nella guerra contro i Greci  11 Grande imperatore romano cristiano  2 Imperatore romano pagano |
| Saturno | SAN BENEDETTO  SAN PIER DAMIANI | 15 Fondatore del monastero di Montecassino  16 Monaco a Fonte Avellana |
| Stelle Fisse | ADAMO  SAN GIACOMO  SAN GIOVANNI  SAN PIETRO | 20 Primo uomo  8 Apostolo sepolto a Santiago de Compostela  14 Apostolo prediletto da Gesù  17 Apostolo diventato primo Papa |
| Primo Mobile |  |  |
| Empireo | ARRIGO VII  SAN BERNARDO | 9 Imperatore contemporaneo di Dante  13 Fondatore dell’abbazia di Chiaravalle |

99. Il Paradiso (parola che significa “*giardino*”) è la meta a cui tende tutto il viaggio di Dante. Cos’è per

Dante il Paradiso?

* Un luogo ameno, dove si trovano fiori colorati e profumati, erba riposante, fontane e sorgenti di acqua limpida
* La condizione di chi è completamente appagato, realizzato, felice
* Un luogo di pace, popolato di angeli che si spostano su soffici nuvole
* La possibilità di fare liberamente tutto ciò che piace, premio dato a chi ha fatto il bene sulla terra

100.Nella narrazione Dante appare come **personaggio/viandante** perché compie, per volere di Dio, questo

viaggio quando è ancora vivo, come **narratore** perché rivivendo il viaggio lo fa conoscere anche a noi e

come **autore** perché fa considerazioni di carattere morale, storico, politico sui fatti che gli vengono

raccontati e sull’esperienza che vive. Rintraccia nella cantica qualche episodio in cui si possono

riconoscere questi diversi ruoli di Dante.

Risposta libera.

Come esempio si può indicare:

1. l’episodio “L’esame sulla fede, la speranza e la carità” in cui Dante è personaggio/viandante
2. l’episodio “Il cielo di Venere” in cui Dante è narratore
3. l’episodio dell’invocazione ad Apollo per chiedere l’ispirazione poetica (ne “La salita verso i cieli”) in cui Dante è autore